ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 7 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 601. — N. 9580

CAMERA DI VIENNA

Un tedesco radicale contro i socialisti

La discussione del contingente di leva

VIENNA 6 (N). Fra gli atti figura una interpellanza Pittoni al ministro della giustizia sui sequestri di giornali da parte del Procuratore di Stato a Trieste, ed una di don Delugan al ministro dell'agricoltura e al ministro dei lavori pubblici sugli impianti elettrici nel Trentino.

Stransky, tedesco radicale, parlando del contingente di leva fa una carica a fondo

contro i socialisti,

lagnandosi del terrorismo che essi esercitano. Ricorda che recentemente a Vienna indosso a un giovanotto suicidatosi si trovò una lettera in cui scriveva d'essere stato spinto alla morte dalle persecuzioni da parte dell'organizzazione socialista. L'oratore dice che non v'è al mondo terrorismo peggiore di quello dei socialisti (vivi applausi), e domanda quando finalmente il Governo adotterà energiche misure per far cessare questo terrorismo (applausi vivissimi). Occorre una legge che protegga gli operai che vogliono lavorare contro il terrorismo socialista (applausi fragorosi prolungati). Ogni operaio che vuol lavorare deve essere protetto efficacemente, altrimenti si avrà l'anarchia.

Pergelt, tedesco liberale: Sicuro, la libertà ci vuole sopra tutto!

Stransky: Tutto il mondo ride alle spalle dell'Austria, dove i socialisti vengono accarezzati dall'alto. Non passa giorno che non si veda qualche caposezione abbracciare qualche socialista.

Voci dai banchi dei socialisti: E anche baciarlo! (ilarità).

Stransky deplora che molti impiegati «flirtino» col socialismo. Si deve far loro capire che perderanno tutte le simpatie dei partiti nazionali, e che allora sarà molto difficile patrocinare i loro interessi. Gl'impiegati devono appartenere ai partiti borghesi e nazionali.

Si chiude quindi la discussione e si eleggono a oratori generali Schuhmeier contro e Kunschak, cristiano-sociale, a favore.

Schuhmeier si lagna che la Camera eletta col suffragio universale si adatti a vedere discusso

il contingente di leva

in via di una proposta d'urgenza. Poi rimprovera Stransky di aver divagato per dimostrare che egli non è di origine ebrea. Quindi si lagna che ad onta della costituzione si costringano i soldati ad intervenire a funzioni religiose ed a confessarsi. Ritornando poi sul discorso di Stransky dice che questi ha parlato a nome dei sindacati gialli. Sono i circoli di Borsa che invocano la legge a tutela degli operai che vogliono lavorare; ma contro costoro devono stare in guardia perfino i padroni onesti. Dice di non essersi mai accorto che tutto il mondo rida dell'Austria, perchè i suoi ministri tremano dinanzi ai socialisti. Invece tutto il mondo riderà domani di quanto ha detto il signor de Stransky.

Si lagna che si differisca alle calende greche l'introduzione della

ferma biennale

ed osserva che la stessa esiste già in Germania, in Francia e in Rumenia. Si lamenta delle pretese, sempre crescenti, del militarismo, il quale domanda di nuovo 59.000 uomini per l'esercito comune, senza curarsi di sapere se il popolo possa fare simili sacrifici. Ricorda che il ministro della guerra comunicò alle Delegazioni che 220

medici militari

sono usciti dall'esercito. Dice che la mancanza di medici costituisce un grave pericolo per la bassa forza durante le grandi manovre. Trova inefficaci le misure prese finora per impedire i maltrattamenti di soldati. Cita alcuni esempi di durezza nell'applicazione di pene disciplinari.

Poi polemizza col cristiano-sociale Biehlohlawek il quale aveva detto, che se alla Camera ci sono 87 socialisti, essi la devono alla stupidità dei partiti borghesi.

Parla poi l'oratore generale Kunschak.

L'insulto a Tolstoi

Alla fine della seduta Hlibowicki protesta per l'espressione ingiuriosa contro Leone Tolstoi usata nella penultima da Biehlolawek, in un'interruzione.

Il presidente Weisskirchner dichiara che egli allora non presiedeva; altrimenti avrebbe certamente stigmatizzate le inguirie dirette contro il grande pensatore e poeta Tolstoi. Non può che rivolgere ai deputati l'appello di astenersi in generale da espressioni ingiuriose (vive approvazioni).

Biehlolawek dice che non fu lui a portare la questione alla Camera; e dichiara che con la sua espressione non intendeva offendere Tolstoi, poichè si riferiva all'affermazione di Pernerstorfer, che «il carcere sia la migliore abitazione per un uomo dabbene».

Pernerstorfer dice che tale espressione l'ha citata da Tolstoi, il quale la adoperò per caratterizzare le condizioni vigenti in Russia (vivi dinieghi da parte di Biehlolawek).

L'incidente è così esaurito.

Prossima seduta domani.

Conferenza dei capi gruppo

Il ministero dei lavori pubblici - I socialisti contrari alle proposte d'urgenza

VIENNA 6 (N). Prima della seduta della Camera si tenne una conferenza dei capigruppo, cui parteciparono anche il presidente dei ministri Beck e il ministro Gessmann. La conferenza era stata convocata per desiderio dei socialisti, i quali volevano protestare contro il metodo di servirsi di proposte d'urgenza per far discutere dalla Camera in forma abbreviata e precipitata precisamente i progetti di legge più importanti. I socialisti Adler e Seitz si lagnarono che si sia ricorso a proposte d'urgenza anche per il contingente di leva e in particolare per il progetto sul nuovo Ministero dei lavori pubblici. Essi insistettero nell'esigere che il progetto di legge relativo all'istituzione di questo Ministero fosse sottoposto anche alla regolare trattazione commissionale.

Il ministro Gessmann e il dott. Lueger dissero che, date le sfavorevoli condizioni parlamentari, non restava altro espediente che quello delle proposte d'urgenza.

Il presidente della Camera Weisskirchner assicurò che non s'intende creare dei precedenti.

La conferenza dovette quindi essere interrotta senza che si fosse presa alcuna deliberazione concreta, perchè era giunta l'ora fissata per la seduta della Camera: sarà continuata.

I provvedimenti per le province italiane

VIENNA 6 (N). Sabato ebbe luogo un'altra seduta della commissione ministeriale incaricata di discutere i provvedimenti in favore del Trentino e della Regione Giulia. Le proposte elaborate sulla base di rilievi dai dicasteri centrali furono confrontate con quelle dei rappresentanti delle varie provincie e sottoposte a nuovo esauriente esame specialmente circa la loro attuabilità.

Le discussioni della commissione condussero alla redazione di un programma, che sarà sottoposto ancora entro il mese in corso al presidente dei ministri, dopo di che il Consiglio dei ministri sarà chiamato a deliberare in proposito.

Il programma sta in completa armonia coi desideri emessi dai circoli tecnici, e dovrebbe essere atto a por riparo alle deficenze economiche e di coltura di queste province. L'attuazione del vasto programma seguirebbe in parecchi anni. In quanto non si tratti di misure che debbano essere realizzate nell'anno in corso, il programma sarebbe preso in considerazione nel bilancio dell'anno venturo.

Contro il trasferimento della direzione forestale da Gorizia a Klagenfurt

VIENNA 6 (N). La «Kroatische Correspondenz» comunica: Da parte di deputati tedeschi delle province alpine era stato espresso il desiderio che la direzione forestale e demaniale fosse trasferita da Gorizia a Klagenfurt. Perciò il deputato sloveno Strekelj e il deputato italiano dott. Marani si recarono dal ministro dell'agricoltura, Ebenhoch, per impedire l'eventuale trasferimento, rilevando il danno che deriverebbe alla città di Gorizia qualora si allontanassero da questa quelle circa 40 famiglie d'impiegati della Direzione forestale. Il ministro promise di fare il possibile affinchè gli interessi economici della città di Gorizia non risentano pregiudizio.

Il sequestro dell'edizione czeca dell'opuscolo Wahrmund

VIENNA 6 (B). Parecchi giornali della sera pubblicarono la notizia del sequestro di una traduzione czeca dell'opuscolo del prof. Wahrmund, pubblicata per cura del partito socialista, omettendovi i punti sequestrati. Il sequestro sarebbe avvenuto per due punti, non sequestrati nell'edizione tedesca.

Ora l'Agenzia telegrafica ufficiale apprende da parte competente che tale notizia si basa su un errore. Il sequestro seguì, in base al § 27 della legge sulla stampa, perchè nella traduzione erano stati compresi anche due punti per i quali è ancora pendente la decisione definitiva. Nel processo intentato dal prof. Wahrmund fu bensì tolto il sequestro che gravava su questi due punti, ma avendo il procuratore di Stato interposto ricorso, non è ammessa la loro diffusione.

Una sfida di Sternberg a Bergmann

per le ingiurie lanciategli alla Camera

VIENNA 6 (N). Il deputato conte Sternberg ha sfidato a duello a condizioni gravissime l'agrario czeco Bergmann, che dopo il suo discorso lo aveva apostrofato dicendo che egli è un fenomeno patologico, un aristocratico parassita e ubriacone, un'ulcera del Parlamento. Il duello seguirà domani. I padrini del conte Sternberg sono i deputati Isopescul e Czaykowski, quelli del deputato Bergmann i deputati Udrzal e Svejk. Da alcuni si ritiene che il duello non si potrà fare, perchè il conte sarebbe stato già squalificato da un giurì d'onore.

La Dieta croata riconvocata?

BUDAPEST 6 (N). Un'agenzia locale reca che la Dieta croata sarà riconvocata il 7 maggio.

L'amministrazione della Chiesa serba in Ungheria

BUDAPEST 6 (B). L'Agenzia telegrafica ungherese comunica: Apprendiamo da fonte competente che il re ha sanzionato i deliberati del congresso ecclesiastico serbo di Tarnowitz, relativi all'amministrazione dei beni dei conventi. Il giornale ufficiale pubblicherà domani il relativo decreto, nonchè la nomina del vescovo serbo Luciano Bogdanovic ad amministratore della chiesa serba.

La cassa d'una fortezza ungherese, scassinata

BUDAPEST 6 (N). La cassa principale del deposito d'artiglieria di fortezza di Pietrovaradino fu scassinata ieri notte, e ne fu rubato il denaro che conteneva. Colà è diffusa la notizia che, oltre al denaro, sieno stati rubati importanti documenti concernenti la difesa della fortezza. Dalle ricerche fatte finora emerse che sabato comparvero ad Ujvidek, situata dirimpetto a Pietrovaradino, due serbi, che si sospettano gli autori del furto.

I delegati dei commercianti e degli industriali berlinesi in viaggio per Sofia

BUDAPEST 6 (U. B.) I membri della Associazione berlinese dei commercianti e degli industriali partirono oggi a mezzodì con treno speciale per Sofia.

NELLA SOMALIA ITALIANA

Il ritorno di Segrè alla costa

ROMA 6 (N). Il ministro degli esteri ricevette dal governatore della Somalia italiana il seguente telegramma datato da Mogadiscio, 25 marzo: Segrè è giunto a Brava il 19 marzo con 59 ascari, dei quali 20 reduci dal combattimento di Bardale. Trovò tranquilla tutta la regione attraversata. Tra Merca e Mogadiscio la situazione è invariata; i ribelli sono sgomenti e discordi, commettono aggressioni e depredazioni. Nei presidi della zona costiera la tranquillità è perfetta.

Per l'eccidio in piazza del Gesù

La bandiera abbrunata in Campidoglio

ROMA 6 (N). Stasera nel Consiglio comunale l'on. Monti-Guarneri attaccò il sindaco per il suo contegno durante i recenti tumulti e sopratutto per avere esposta la bandiera abbrunata in Campidoglio. Il suo discorso fu accolto da urli e fischi. Il sindaco Nathan rispose giustificando il suo operato. Quanto alla bandiera, esclamò, non conosco maggiore lutto cittadino che il sangue sparso per le vie della città. Le dichiarazioni del sindaco furono accolte da grandi applausi del Consiglio.

I feriti

ROMA 6 (N). Cinque dei feriti nel conflitto di piazza del Gesù sono usciti oggi dalla Consolazione; gli altri migliorano.

Per il matrimonio del duca degli Abruzzi

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» dice di sapere, a proposito dell'arrivo a Roma del Duca degli Abruzzi, che il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, colonnello Agliè, partirà questa sera da Napoli per Roma, dove arriverà domattina alle 7, atteso al Quirinale, dove si trova anche il Conte di Torino. La presenza simultanea in Roma dei tre fratelli principi della Casa d'Aosta, aggiunge il «Giornale», acquista nel momento attuale un significato che non può sfuggire a nessuno. E' il matrimonio del Duca degli Abruzzi la causa principale di questa riunione che ha tutto il carattere d'una riunione di famiglia. Tutto ciò fa supporre che una decisiva risoluzione sia per essere presa circa il fidanzamento del Duca degli Abruzzi, il quale si mostra frattanto con quanti hanno avuto occasione di avvicinarlo, di lietissimo umore. Stamane, poi, il Duca ha avuto un colloquio di più di un'ora col ministro Mirabello. Il «Giornale» dice che per ora non è conosciuta la data dell'imbarco del Duca per riassumere il comando della «Regina Elena».

L'on. Giolitti in vacanza

ROMA 6 (N). Stasera alle 20.40 è partito per Cavour l'on. Giolitti, ossequiato alla stazione da tutti i ministri e sottosegretari presenti a Roma e da parecchi alti funzionari del Ministero.

Bülow a Roma

ROMA 6 (N). Il «Popolo romano» dice che il principe Bülow giungerà a Roma domenica 12 corr., accompagnato dalla principessa. Prenderà alloggio nel palazzo Caffarelli, dove ha sede l'ambasciata di Germania. Soggiornerà a Roma una settimana.

Gli imperiali di Germania in Sicilia

MESSINA 6 (N). Il «Hohenzollern», recante i sovrani di Germania e il loro seguito, scortati dalle navi «Sleipner», «Hamburg» e «Varese», è partito alle ore 8 diretto a Palermo, salutato dalle salve della cittadella e dell'incrociatore «Piemonte». Molta folla dalla banchina assisteva alla partenza del «Hohenzollern».

PALERMO 6 (N). Il sindaco ha pubblicato un manifesto dando annunzio dell'arrivo degli imperiali di Germania ed invitando la cittadinanza a rendere loro con festose accoglienze gradito il soggiorno. A cura del Municipio, all'esterno della Capitaneria di porto, nel tratto fino a Porta Felice, fu eretto gran numero di pennoni con orifiamme multicolori e scudi italiani e tedeschi riuniti con festoni di verdura e di fiori. Un'ordinanza del comandante del porto prescrive di lasciare libero lo specchio d'acqua che dalla Capitaneria di porto va fino alla punta dell'antemurale del molo Nord, ove si ormeggerà il «Hohenzollern» fra le due navi «Hamburg» e «Sleipner».

Ad ore 16.40 il semaforo di Monte Pellegrino avvista il «Hohenzollern» e ne dà segnale con bandiere. Subito il comandante del porto avvisa tutte le autorità civili e militari che si trovano presenti alla Capitaneria. Il «Hohenzollern» si avanza intanto maestosamente seguito dal «Hamburg» e dallo «Sleipner», con notevole velocità. Mentre enorme folla continua ad assieparsi a tutte le banchine e nel Foro italico, una lancia della Capitaneria si reca ad incontrare le navi tedesche coi capi piloti del porto incaricati di dirigere le operazioni d'ormeggio.

PALERMO 6 (N). Il «Hohenzollern» si avanza seguito dalle navi tedesche «Hamburg» e «Sleipner» e dalla nave italiana «Varese». Il «Hohenzollern» entra in porto alle 17.35, mentre il forte di Castellammare fa le salve di 21 colpi, cui risponde il «Hamburg» e il «Hohenzollern», che abbassa la bandiera di poppa per salutare la città. Il «Hohenzollern» si ormeggia al molo Nord e subito dopo entrano in porto il «Hamburg» e lo «Sleipner», ormeggiandosi il primo a destra e il secondo a sinistra del «Hohenzollern. Le navi tutte del porto issano il gran pavese, mentre dalle banchine, dalle vie prospicenti il porto e da molte imbarcazioni affollate di gente, che fanno ressa attorno al «Hohenzollern», si levano calorosi urrà in onore degli imperiali. Gli imperiali restarono sempre sul grande ponte centrale della nave e salutavano per ringraziare quando più forti echeggiavano gli applausi. Appena ormeggiato il «Hohenzollern», si recarono a bordo prima il console generale tedesco Schanemburg, il console Springer, il comandante di porto Sottanimo; immediatamente dopo vi si recarono il sindaco Tesauro, il prefetto marchese De Seta, il comandante di corpo d'armata generale Mazza, il comandante di divisione generale Corticelli, il direttore della real casa Piccardi. Il sindaco offerse all'imperatrice una splendida corbeille di orchidee e altri rari fiori con due colombe bianche. Il sindaco porse agli imperiali il saluto della città, felice di rivedere gli augusti ospiti dopo tre anni di assenza. L'imperatore si disse lietissimo di trovarsi in questa città a lui tanto cara. Appena il «Hohenzollern» gettò l'àncora, si stabilì subito una comunicazione telefonica e telegrafica con gli apparecchi di bordo. Stasera gli imperiali resteranno a bordo del «Hohenzollern».

La regina Margherita incontrerà gli imperiali a Bari

BARI 6 (N). Il «Risveglio» pubblica che durante i giorni di permanenza a Bari degli imperiali di Germania, verrà ad incontrarli la regina madre, sciogliendo la promessa fatta alla città di visitare il monumento al re Umberto e le antichità artistiche.

Le elezioni nel Portogallo

La calma a Lisbona - Piccoli incidenti in Provincia

LISBONA 6 (N). In seguito ai disordini elettorali le vie sono affollate di gente. Da tutto il paese si annuncia una grande partecipazione all'atto elettorale. In provincia non avvennero disordini.

Una nota ufficiosa pubblicata nel pomeriggio dice: Le elezioni si compirono in pieno ordine in quasi tutti i collegi di Lisbona. Ad Alcantara, Sao Domingo e Santos avvennero disordini insignificanti, subito repressi A Sao Domingo le truppe che custodiscono la chiesa furono prese a sassate. Si presero le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine e per assicurare la regolarità dello scrutinio. Furono operati 110 arresti.

L'ostruzione alla Scupcina serba

L'opposizione chiede lo scioglimento della Camera

Dichiarazioni di Pasic

BELGRADO 6 (B). All'odierna seduta della Scupcina il capo dei giovani radicali Stojanovic, prima del passaggio all'ordine del giorno, dichiara che il suo partito continuerà l'ostruzione sospesa. Non facemmo ciò prima - dice l'oratore - perchè il Governo stava discutendo un trattato di commercio con uno Stato estero. Siccome queste trattative terminarono con la conclusione di un trattato dannoso alla Serbia, sarebbe ora una colpa protrarre ancora l'ostruzione. Il Governo non ebbe il coraggio di porre questo trattato all'ordine del giorno, quantunque noi lo avessimo chiesto. Esso sospese nell'ottobre scorso la discussione del bilancio, rimandandola a dopo la conclusione del trattato, e vuole ora sospendere la discussione del trattato, per esaurire il bilancio. Da questa situazione, tanto difficile per lo Stato, non è possibile uscire che mediante le elezioni. Queste però devono essere libere, perchè se le elezioni non seguissero liberamente, i giovani radicali impedirebbero anche alla nuova Scupcina di lavorare. Noi, conclude l'oratore, impediremo ogni ulteriore attività del Governo. Il popolo deve essere chiamato a giudicare in libere elezioni (approvazioni e battimani a sinistra).

I socialisti, i nazionalisti e i liberali dichiarano pure che le nuove elezioni sono necessarie. Si deve perciò mutare in questo senso la costituzione.

Pasic, presidente dei ministri, risponde che il diritto di sciogliere il Parlamento non spetta che alla Corona e alla maggioranza della Scupcina. La teoria propugnata dall'opposizione è contraria al parlamentarismo. La libertà delle elezioni non è assicurata in alcuno Stato come in Serbia. Se il Governo ha errato lo giudicherà il re e la maggioranza della Scupcina, ma non l'opposizione. Il Governo si sente in dovere di combattere la tesi avanzata dall'opposizione (vivissime approvazioni e battimani a destra).

Seguono alcune rettifiche di fatto; quindi la seduta è chiusa.

Prossima seduta domani.

BELGRADO 6 (N). La vera lotta ostruzionista incomincerà appena domani. E' possibile che il Governo sciolga immediatamente la Scupcina. Il presidente dei ministri Pasic avrebbe già ottenuta l'approvazione del re.

LA FERROVIA DANUBIO-ADRIATICO

Il Montenegro insiste per Antivari

CETTIGNE 6 (N). In risposta alle argomentazioni del «Samo Uprava» di Belgrado, relative alla ferrovia transbalcanica, il «Glas Crnogorca» dice che la ferrovia transbalcanica, come parte d'una ferrovia mondiale fra l'Oriente e l'Occidente, dovrà passare per il Montenegro, già per la circostanza che questa linea sarebbe la più breve, la più sicura e per il Montenegro la più vantaggiosa. Perciò il Montenegro non permetterà che una linea qualsiasi tocchi Antivari, finchè non sarà costruita la ferrovia attraverso il Montenegro. Il porto d'Antivari, costruito nell'interesse del commercio internazionale, gode in grazia del trattato di Berlino della neutralità, ed è di specialissima importanza politico-commerciale. La costruzione del porto di Medua invece richiederebbe più capitali che qualunque ferrovia.

IL VIAGGIO DEL PRINCIPE NICOLA

FRANCOFORTE 6 (B). Il principe Nicola del Montenegro è partito stamane per Berlino.

L'affare delle bombe nel Montenegro

Il processo al 25 maggio

CETTIGNE 6 (N). Il giornale ufficiale pubblica una citazione giudiziaria a comparire al processo pubblico per la faccenda delle bombe che si terrà il 12 (25) maggio, diretta a tutte le persone assenti compromesse. In pari tempo si invitano anche i giornali, specialmente quelli che dubitavano dell'esistenza del complotto, ad inviare al processo i loro rappresentanti.

La condanna del meccanico Novak a Monastir

COSTANTINOPOLI 6 (N). Il tribunale eccezionale di Monastir ha condannato l'austriaco Novak a 15 anni di carcere per aver riparato armi e fabbricato bombe pel comitato bulgaro.

La legge sulle associazioni al Reichstag

BERLINO 6 (B). Il Reichstag approvò nella sua odierna seduta gli articoli 9, 9 a e 9 b della legge sulle associazioni, nella forma data loro dalla commissione. Questi articoli concernono lo scioglimento di adunanze pubbliche.

Passandosi all'articolo seguente Carmer-Ziesewitz (conservatore) deplora che non sia stato fissato il ventesimo anno di età per la partecipazione a riunioni e ad associazioni politiche.

Parlano ancora vari oratori, quindi gli articoli 10 e 10 a) sono approvati senza variazioni.

La ferrovia dell'Amur alla Duma

PIETROBURGO 6 (N). Nell'odierna seduta della Duma si discusse il disegno di legge governativo concernente la costruzione della ferrovia dell'Amur. L'aula era molto popolata. Nella tribuna presidenziale erano presenti il presidente dei ministri, i ministri delle finanze e delle comunicazioni e l'assistente del ministro della guerra.

Il ministro alle comunicazioni e l'assistente del ministro della guerra dichiararono che la Duma, approvando la legge, compirà un atto di alta sapienza di Stato, e contemporaneamente tutelerà gli interessi dei connazionali nell'Estremo Oriente.

Di 71 oratori inscritti, ne parlarono oggi quattro; il progressista Lwoff ed il cadetto Schiugareff contro, e l'ottobrista conte Uwaroff ed il membro della Destra moderata Obinsky a favore della legge.

Prossima seduta giovedì.

GLI ARABI DEL GOLFO PERSICO IN RIVOLTA

Un piroscafo inglese attaccato

BUSCIR (Golfo Persico) 6 (N). Fra gli arabi del distretto di Amara è scoppiata una rivolta nei pressi d'un accampamento turco vicino alla città di Amara. Il piroscafo inglese «Blosse-Rynch» che scendeva il Tigri fu attaccato per ben due volte dagli arabi, che apersero su di lui un vivissimo fuoco di moschetteria: due passeggeri rimasero morti e parecchi feriti. Un piroscafo governativo turco che stazionava presso l'accampamento trasse il piroscafo inglese fuori della zona pericolosa, rispondendo al fuoco degli arabi.

Rimostranze inglesi alla Porta

LONDRA 6 (Reuter). Il Governo inglese ha ordinato telegraficamente all'ambasciatore a Costantinopoli di esigere dal Governo turco la punizione dei colpevoli dell'attacco contro il piroscafo «Blosse-Rynch». All'ambasciatore fu data l'assicurazione che il Governo turco prenderà tutte le misure necessarie per la sicurezza della navigazione sul Tigri.

Secondo le ultime notizie gli arabi hanno ferito tre passeggeri ed un fuochista.

IL CONGRESSO DI MATEMATICA

ROMA 6 (N). Stamane nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, si è inaugurato il IV congresso internazionale di matematica. Il re Vittorio, in vettura scoperta, scortato dai corazzieri, giunse alle 10 in Campidoglio ossequiato dal ministro Rava, dal sindaco Nathan, dal presidente dell'Accademia dei Lincei senatore Blaserna, dal rettore dell'Università, prof. Tonelli, e dal prefetto. Appena il re apparve all'ingresso della sala, fu salutato da caldi applausi. Il sindaco poi prese la parola per salutare i congressisti a nome di Roma. Il senatore Blaserna salutò quindi i congressisti in nome del Comitato ordinatore del congresso e dell'Accademia dei Lincei. Il ministro Rava portò ai congressisti il saluto e l'augurio del Governo. Quindi il prof. Volterra pronunciò il discorso inaugurale. Tutti gli oratori furono applauditi. Il re alle 11 lasciò il Campidoglio ossequiato dalle autorità.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(13)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

I due giovani non palpitavano più che per il loro amore; si erano abbracciati con infinita delicatezza, dimentichi del mondo e d'ogni altr'anima viva; e Magda, la principessa Sobieski, a capo chino e ad occhi chiusi nascondeva la propria commozione pensando ardentemente ad un altro amore... mia...

Intanto la carrozza era giunta a Porta Vologda e dopo un po' di strada attraverso il borgo Vassilij era entrata in una viuzza stretta, fiancheggiata da bassi muri di cinta, per fermarsi davanti alla porticina d'una casetta di povera apparenza.

Vladimiro, Sonia e Magda scesero dal legno; questa fe' cenno al cocchiere di aspettare, e tutti e tre entrarono nella porticina senza aver visto anima viva nella viuzza deserta.

Come fossero aspettati, in fondo all'andito della porticina si aperse un uscio e comparve una vecchia che senza parlare, senza salutare, li fece passare, attraverso a due stanzette, in un salottino modesto e pulito che riceveva luce da una finestrella prospiciente un orto solitario.

Subito entrò nel salotto, inchinandosi, una donnina sui quarant'anni, vivace, simpaticissima, dall'occhio intelligente e dai modi sciolti, singolarmente signorili.

— La professoressa Sofia Polidoff; il dottore Vladimiro Usting - presentò la principessa Olga. I due s'inchinarono guardandosi acutamente senza stringersi la mano, e Sonia intervenne:

— Dottore Usting, la professoressa Sofia è discendente del nostro grande Kosciuszko; professoressa Polidoff, il dottore Usting è patriota fidatissimo e leale; abbiate stima l'un dell'altro, e in nome della nostra povera patria amatevi.

Il dottore e la professoressa s'inchinarono nuovamente, dissero poche parole buone di reciproca stima e si strinsero la mano; poi Sonia, che sempre commossa e ansiosissima pareva non aver pace, pur dominandosi, pregò la sua finta cameriera Magda e la signora Polidoff che tosto la lasciassero sola con il dottore Usting; e non appena queste s'inchinarono obbedendo, e furono uscite, sedette stringendosi la bellissima fronte fra le mani, quasi a prepararsi a nuove commozione, intanto che il giovane Vladimiro, avvicinatosele appassionatamente non seppe resistere all'impeto di adorazione che gli traboccava dal cuore, e le si gettava ai piedi, ginocchioni, nascondendo il suo maschio volto pallido nel grembo di lei.

— Vladimiro, tu sai ch'io sono forte; sono nata alla sventura, e nè delusioni mai mi piegarono, sai che sono l'anima di una lotta grandiosa e tenace quanto segreta e silente per il trionfo della nostra santa causa, e che avanza a fronte alta, imperterrita, sfidando il boja o la Siberia o peggio, l'esecuzione segreta di qualche astuto sicario della polizia; ebbene, io, ormai temprata alle più dure prove, ebbi poco fa un impeto tale di angoscioso terrore quando tu gittasti in faccia a mio padre il suo delitto, che per poco non impazzii.

«Non lo udisti il mio grido disperato? E subito non sentii più altro che l'immenso bisogno di abbandonare sull'atto la mia casa e di rifugiarmi in te... Fu un istante e convinsi Olga a seguirmi, e ti aspettammo alla tua uscita dalla mia casa maledetta...

«Perdona, Vladimiro, queste mie lacrime, questa mia debolezza momentanea, irresistibile; e alzati, siedi accanto a me: ora dovrai dirmi tutto, perchè voglio finalmente conoscerlo il terribile segreto; quel segreto orrendo della morte di mia madre che sempre mi lacerò il cuore, dubbio spaventoso ed implacabile!

Aveva parlato così, d'impeto, fremente, ascoltata con intensa pietà dal giovane che avrebbe voluto, ora, a prezzo del suo sangue, tornare indietro per tacere quel delitto che invece aveva brutalmente, in in un impeto di follia, ricordato e rinfacciato al suo autore, al padre di quella Sonia pura e grande ch'egli amava perdutamente...

— Ah, Sonia! Lo sa Iddio se non era stato mio proponimento irremovibile quello di non dirti mai nulla della grande tragedia! E se stamane a tuo padre ho rinfacciato il delitto suo, credimi... e perdonami; è perchè tuo padre io lo odio, io lo detesto, lui; è l'agente subdolo e ingannatore, del Gran Padrone; è stato l'assassino di tua madre, è stato la mia rovina, la rovina del mio onore; e se non vigiliamo, se non saremo forti e spietati, sarà lui il vincitore, e non vi sarà mai più speranza di libertà per la nostra Polonia.

La fanciulla, con il volto stretto fra le mani, singhiozzava; come un turbine d'amaro sconforto e di disperazione le passava nell'anima; non più speranze di patria grande e di libertà di popolo le facevano battere il cuore, ora; ma essa soltanto vedeva suo padre assassino, suo padre vile, suo padre infame... Tortura questa insopportabile che l'acciecava, che la faceva impazzire.

Vladimiro, dopo un istante di silenzio, ripreso dalle ardenti e disparate passioni che ora lo dominavano, continuò a scatti, a fremiti di collera e di passione, afferrando le mani di Sonia e fissandola nel volto, sempre bellissimo, disfatto dall'angoscia e dalle lacrime:

— Guardami, Sonia: ti dirò tutto: è necessario, è indispensabile che sia così; poi lotteremo... Ma tu sarai forte, forte, forte! Quando ricordo tua madre, Anna Maria Vogdama, un caldo fremito di devozione e di ammirazione mi stringe il cuore, ed insieme un odio sordo m'avvampa contro i nostri terribili tiranni...

«Ella era grande, tua madre, vera stirpe d'eroi, degli eroi sacri della nostra grande e disgraziata Polonia.

«Tu non soltanto sai di quale amore ardentissimo ella amava la sua patria, amore che seppe ispirarti caldissimo sin da fanciulla, ma sai come ella fosse l'anima di tutte le congiure, di tutti i nobili sforzi per mantenere vivo nel popolo il sentimento di patria e di libertà, e come nella terza grande rivoluzione fossero in mano sua le fila della sommossa, rivoluzione vinta che valse da parte del Governo Centrale la quasi completa russificazione della Polonia; ed infine sai che tua madre fu salva «per ragion di Stato;» ma ciò che tu non sai, si è che quindici anni dopo tua madre audacemente tentò, di comune accordo con alte personalità politiche e militari, un nuovo moto rivoluzionario che doveva riuscir terribile, ma che rimase e fu sepolto nel più buio dei misteri, per l'opera nefanda di un traditore.

«Ascoltami, Sonia; fu allora che venne qui lui da Pietroburgo; lui in persona, in incognito, a dirigere tutta la strenua opera di difesa governativa; le carceri e gli ergastolani s'aprirono silenzios[illegible] te ad ingoiare le vittime; lo kn[illegible] le carni di molti patrioti, in [illegible] segrete; ma l'Autrice principa[illegible] sperato tentativo, l'eroina polacc[illegible] da tutto un popolo, tua madre, n[illegible] toccarla.... palesamente, ma, com[illegible] a Varsavia era giunto lui in perso[illegible] vuto segretamente dal Governatore [illegible] rale Kotzebue.

«Per quale miracolo io mi trovai là, quella notte, in quello stesso salotto nell'appartamento di tuo padre, da cui tu udisti e vedesti me stamane, io non ti posso dire. Era stata una follia; pensa soltanto ch'io avevo scavalcato due muri di cinta e un cancello del tuo giardino per entrare, da una finestra, ad un convegno con un congiurato, servo di tuo padre,

Concorso per un libro di geografia economica. ROMA 6 (N). La Società geografica italiana bandisce un concorso con un premio di lire 5000, da conferirsi all'autore italiano del miglior lavoro originale inedito di geografia economica, cioè sui rapporti col commercio, l'industria, l'emigrazione e la colonizzazione in genere e con l'economia pubblica specialmente nazionale. Il termine ultimo di presentazione del manoscritto è la fine del marzo 1910.

La squadra a.-u. VIENNA 6 (B). La squadra a.-u. è giunta ad Algeri, dove si tratterrà otto giorni. A bordo tutto bene.

Pierpont Morgan in Vaticano. ROMA 6 (N). Pierpont Morgan è stato ricevuto assieme a sua figlia, signora Tatterlee, dal papa in udienza privata. Il papa, che attendeva i visitatori nella sua biblioteca privata, si è trattenuto in cordiale colloquio per mezz'ora circa con i suoi visitatori. Il papa ha poi scritto un autografo per la collezione di Pierpont Morgan. Questi poi è partito da Roma per recarsi a Perugia.

Si dice che Pierpont Morgan firmò un compromesso per l'acquisto della villa Aldobrandini, che trasformerebbe in museo per accoglierví i maggiori capolavori raccolti nella sua vita di collezionista.

L'assemblea generale della «Länderbank» I defraudi alla filiale di Londra

VIENNA 6 (N). Oggi ebbe luogo l'assemblea generale della «Oesterr. Länderbank», nella quale fu deliberato di ripartire dall'utile netto di 4.588.884 corone un dividendo del 4%, eguale a 16 cor. per azione. Centomila corone furono dedicate al fondo pensioni, ed il rimanente fu riportato a conto nuovo.

Durante la seduta vi fu una vivacissima discussione, in cui parecchi azionisti protestarono molto vivacemente contro i grandi defraudi nella filiale di Londra della «Länderbank». Furono mossi vibrati rimproveri contro il direttore Palmer per la mancanza di controllo su quella filiale, contro la quale già si aveva protestato in antecedenti assemblee generali. Il direttore generale Palmer rispose agli attacchi dicendo che non si doveva incolpare l'amministrazione senza un'esatta conoscenza dello stato di cose, e che l'amministrazione della banca ha preso disposizioni per rendere impossibile il ripetersi di tali fatti.

Infine si accolsero le proposte del consiglio d'amministrazione.

Banca a. u. - Probabile riduzione di sconto

VIENNA 6 (N). Giovedì seguirà un'assemblea generale della Banca a.-u. Nella medesima sarà forse stabilita una riduzione del piede d'interesse, ma ciò dipenderà in prima linea dalla decisione della Banca tedesca dell'impero. Se questa ridurrà lo sconto, la Banca a.-u. farà pure una riduzione.

Dividendi

PRAGA 6 (B). L'assemblea generale della Prima fabbrica boemo-morava di macchine ha deciso di ripartire un dividendo del 3%, dall'utile netto di corone 587.778.

VIENNA 6 (N). La Società della ferrovia Aussig-Teplitz ripartisce dall'utile netto di 4.851.355 corone, dopo aver stanziato la somma di 150.000 corone per la creazione di un fondo pensioni per vedove ed orfani degli addetti, un dividendo di 180 cor., contro 120 cor. nell'anno antecedente.

Il crollo delle due case a Londra. Sedici morti e trenta feriti. - I lavori di disseppellimento.

LONDRA 6 (N). Il crollo delle due case in Castestreet (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è dovuto ad una forte esplosione di gas. Esse erano occupate specialmente da camerieri tedeschi ed italiani. I lavori per il disseppellimento delle vittime e per lo sgombero delle macerie procedono attivamente. Furono salvate parecchie persone che riportarono soltanto ferite leggere. Finora si estrassero nove cadaveri; mancano ancora sette. I feriti sono una trentina.

Fra i morti vi sono gli italiani Reval e Fillarati, camerieri di caffè; Giuseppe Cremesi, cameriere di trattoria, ed un altro non ancora identificato, ed i tedeschi Fischbauer e Glor, sudditi austriaci.

Una miniera in fiamme. Una vittima.

BRUEX 6 (N). Nel pozzo «Richard» i minatori udirono sabato un rombo sotterraneo e videro poi uscire dal fondo del pozzo una colonna di fumo e delle fiamme. La loro curiosità li attrasse a vedere da vicino di che cosa si trattasse. Appena essi erano giunti al punto pericoloso, videro che il terreno era spaccato. Un operaio fu investito dalle fiamme e perì. Gli altri poterono ancora salvarsi.

Neve a Trento.

TRENTO 6 (N). Oggi qui cadde un'abbondante nevicata.

Incendio.

TRONDJEM 6 (B). Si comunica da Fineide che la casa per le misurazioni della miniera di rame Sulitjelma fu distrutta da un incendio. Il danno importa un milione e mezzo di corone.

Un caso di vaiuolo nella Polonia prussiana.

FRANCOFORTE s. Oder 6 (B). Nella notte dal sabato alla domenica un operaio sedicenne, russo-polacco, morì nell'Ospedale civico di vaiuolo.

La seconda giornata delle corse motonautiche a Monaco.

MONACO 6 (N). Stamane, nonostante il di lezion. soffiava forte da levante, si è istriana. rsa per i «cruisers». Furono 14 ne si presentarono alla partenza pier compiere il percorso trapezoidale Un con ometri, ma dopo alcuni giri dovettero ritirarsi causa la violenza le, che li riempiva d'acqua. I due ferers» che riuscirono a compiere il corso furono il «Sigaire-Naudin», in ore 2.20'.16", e «Anzani-Nautilus», in ore 3.10'.58".

Nel pomeriggio, cessato il vento, si svolse interessantissima la corsa per i «racers» sullo stesso percorso; si ebbero sei partenti. Arrivò primo «Wolseley-Siddley», in 56'.17"; secondo «Panhard-Levasseur», in 58'.30"; terzo «Jeannette», in 60'.10". Alla gara assisteva folla enorme.

ASTERISCHI

Iermattina il telegrafo ci annunziò la morte del maestro Gaetano Coronaro. Il musicista ebbe un momento di grande simpatia a Trieste: fu nel 1892, quando la Filarmonico-drammatica eseguì il suo delizioso idilio, *Un tramonto*, rivelando al pubblico una piccola opera d'arte piena di profumo e di grazia. La musica del Coronaro era allora il discorso di Trieste. Così pochi anni prima - ci narra un chiaro musicista - essa aveva sorpreso Milano: nel Coronaro si credeva di aver trovato un maestro di assoluta genialità e chiamato a grandi destini. Invece, giovane ancora, era già un dimenticato. Pare che gli mancasse la ferrea fibra necessaria a vincere le delusioni della vita affettiva, e quell'altra ferrea fibra che è necessaria a tenere il proprio posto nelle lotte dell'arte. Comunque, il pubblico triestino, che fu tra i più entusiasti di *Un tramonto*, è bene si ricordi delle impressioni che gli diede il musicista obliato del quale ieri si annunziò la morte.

Giovedì 9 corr. principia nel

PICCOLO DELLA SERA

la seconda parte del romanzo

UNA GRANDE IDEA

Anche chi non ha cominciato la lettura del lavoro, può facilmente iniziarla con l'appendice di giovedì, dopo aver letto il breve riassunto della prima parte che si pubblicherà nel „Piccolo della Sera" odierno.

CRONACA LOCALE

Lo Stato fa le leggi per gli altri e le elude per sè

Abbiamo esposto domenica la questione brevemente. V'à bisogno di abitazioni per il personale delle ferrovie dello Stato, impiegati ed operai; l'amministrazione del relativo Fondo pensioni se ne incarica, acquista un terreno sulla proprietà Vianello in via Bellosguardo; il Ministero delle ferrovie, elaborato un irreprensibile progetto, invita il Comune a pronunciarsi; e il Comune nostro, ben contento che sia dato un nuovo esempio di soluzione al problema delle abitazioni operaie nella città, fa al progetto una bella dote di strade, di condotte d'acqua, di fanali e di canali, impegnandosi per circa 200.000 corone del suo.

Questo sarebbe l'atto primo. Nel secondo atto interviene il Ministero delle finanze, al quale l'autorità ferroviaria rimette il progetto. Che cosa ne pensi, non si sa. Forse trova che il Ministero delle ferrovie prenda troppo sul serio Trieste; forse trova che prende troppo sul serio i suoi impiegati. Il fatto è che il progetto scompare; e s'avanza invece... un frate grigio. S'avanza e porta un progetto nuovo, che sarebbe molto piaciuto ai babilonesi o agli egizi dell'antichità, amanti della costruzione a grandi masse. Si tratta infatti di schiacciare la collina di Sant'Andrea sotto due casamenti, dalle rispettabili facciate lunghe non meno di 120 e di 80 metri ed alte non meno di 25, dietro le quali dovrebbero ammassarsi 240 famiglie di operai e di impiegati. Come si vede, nel frate grigio c'era Mefistofele.

Nel terzo atto, il progetto grigio è postillato acerbamente dall'Ufficio tecnico, respinto dalla commissione municipale alle pubbliche costruzioni: ma il Ministero delle ferrovie gli fa buon viso; gli fa anzi tanto buon viso che, senza frapporre tempo in mezzo, si dà mano ai lavori. Come può essere che s'incominci ad eseguire a Trieste un progetto bocciato dalle autorità edilizie comunali? C'è di mezzo lo Stato; e tanto basta. Lo Stato si prevale del diritto che gli è concesso di costruire liberamente su aree destinate ad opere ferroviarie; considera opera ferroviaria anche le case per gli impiegati e per gli operai da inalzarsi in piena città, ed estendere i suoi diritti, o piuttosto i suoi privilegi, anche all'ammnistrazione del Fondo pensioni, benchè questo sia un ente affatto a parte. La ragione suprema è spender poco, niente importa che i ferrovieri sieno accasermati anzichè forniti di quartieri; e niente affatto che Trieste, nel cuore della sua plaga più bella, veda sorgere due magazzini di famiglie in proporzioni assurde, dalla costruzione alquanto più dimessa e più grossolana dei magazzini che si destinano agli agrumi o al caffè.

★

Si vuol spender poco: e lo Stato, per quanto costituzionale, non ha bisogno di logica. C'è una legislazione rigorosissima per le costruzioni di case operaie, in quanto debbano essere riconosciute come tali dallo Stato: e se un ente qualsiasi, un privato, un Istituto per quartieri minimi, voglia, animato dalle migliori intenzioni, provvedere al meglio dell'abitazione operaia, non finisce più di dibattersi nelle strettoie che la legge gli crea, di superare i quasi insormontabili ostacoli che la legge gli getta contro. Deve proprio fare il modello di tutti i modelli per mettere in pace la coscienza umanitaria dei fattori governativi.

Si accinge invece allo stesso còmpito lo Stato, il custode della legislazione, lo scrupoloso tutore del benessere del popolo? Tutto gli è facile; anzi il problema non esiste neppure. Si inalza un paio di caserme, scompartite come prigioni ed alte come le piramidi d'Egitto; si mettono piani sopra piani, scatole d'uomini sopra scatole d'uomini, senza riguardo all'estetica dell'edifizio, senza riguardi all estetica della città profanata, senza riguardo alle disposizioni igieniche per gli sfoghi, per le latrine ecc. ecc., senza riguardo per il brutto esempio.

Giacchè lo Stato, tirando sotto le sue ali l'amministrazione del Fondo pensioni per i ferrovieri ed ammaestrandola a interpretare i diritti della speculazione edile con la maggior larghezza possibile, dà sopratutto un esempio che è peggiore di ogni altro male. Domani, chi vorrà tentare baldanzose speculazioni edili mettendovi il minor possibile scrupolo, non mancherà di citare a suo conforto i due edifici di via Bellosguardo, le 240 famiglie sotto due tetti, i 25 metri d'altezza, cioè il limite estremo che la legge consente, la soppressione di ogni criterio estetico, le murature eticamente gracili applicate a moli gigantesche. Lo Stato è lo Stato, va bene; il privato è il privato; ma si fa differenza tra i costruttori, o tra le costruzioni? Come sarà impossibile fare una cosa, se esisterà l'esempio parlante dello Stato che la fa? E come sarà possibile trattenere la cupidigia di chi vuol mettere al più alto interesse il suo limitato peculio raggranellato talvolta con fatiche ed ansie ed insonnie, se una potente organizzazione, ricca di milioni, creata per il benessere di una casta sociale, come appunto il Fondo pensioni dei ferrovieri dello Stato, non saprà dare l'esempio della conciliazione fra l'economia rosicante fino all'osso e il rispetto alla dignità della vita umana, che vuol l'alloggio in una casa, e non un cassetto in un rozzo armadio di cento cassetti?

ALL'ISTITUTO PER LE PICCOLE INDUSTRIE

Il resoconto sull'Esposizione di mode

Ieri alle 4 pom. ebbe luogo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie la consueta seduta semestrale del Curatorio, sotto la presidenza del signor Massimiliano Brunner. Oggetto della convocazione formava principalmente la relazione virtuale e finanziaria sull'esposizione delle industrie dell'abbigliamento femminile, inaugurata lo scorso mese all'Istituto e tuttora aperta al pubblico.

L'esauriente relazione, presentata dal direttore ing. Coretti, rileva innanzitutto che la mostra, famigliare a tutti sotto il nome di esposizione di mode, va chiamata ed è realmente una mostra delle industrie dell'abbigliamento femminile, non essendo intesa a lanciare mode, ma avendo bensì

lo scopo

di mettere in rilievo il valore ed il merito dei nostri esercenti: in tale senso essa corrisponde particolarmente allo statuto ed ai compiti dell'Istituto. I lagni generali degli interessati sull'invasione della concorrenza di fuori, gli enormi capitali emigranti, la convinzione che l'industria triestina può tecnicamente corrispondere anche alle maggiori esigenze, hanno mosso l'Istituto a quest'impresa, allo scopo d'incoraggiare i produttori a consolidare il contatto col pubblico, a tentare nuove vie, a studiare nuovi mezzi per conquistarsi possibilmente la provincia, abbandonando i sistemi del beato tempo antico, quando, con filosofica contemplazione, si aspettavano i clienti in bottega. Un incitamento, offerto senza soverchie illusioni, doveva essere questa mostra che, nei suoi effetti, non venne meno alle modeste speranze dell'Istituto, quantunque non fossero piccole le difficoltà da superarsi. Mancando da molti anni a Trieste un'impresa consimile, la idea non poteva trovare pronta ed entusiastica accoglienza, ma doveva anzi incontrare e combattere, se non ostilità, apatia e disinteressamento. Alla prima circolare diramata a quasi mille esercenti, uno solo rispose aderendo! Ci volle quindi una

campagna speciale,

visitando una per una le ditte interessate per raccogliere un numero sufficiente di partecipanti. Fu di grande appoggio in questi tentativi il vivo interessamento dei fattori pubblici, il favore con cui l'idea venne accolta dalle nostre signore ed il vantaggio di avere a disposizione distinzioni speciali per i migliori espositori. Le medaglie di Stato concesse dal Ministero del commercio rappresentano la più alta distinzione ottenibile in un'esposizione, poichè le medaglie delle Camere di commercio e quelle dei comitati di esposizioni stanno per ordine dopo quelle dello Stato. Notevoli sono

i risultati ottenuti

Le vendite effettuate alla mostra e le commissioni impartite agli espositori in base agli articoli esposti importano decine di migliaia di corone. Furono create nuove relazioni di affari anche fra i singoli espositori, ed è da sperarsi che molti benefici indiretti apporterà ancora la mostra in avvenire. Il relatore ricorda qui numerosi dati statistici riguardanti la mostra e di cui noi abbiamo diffusamente parlato in passato ed accenna che essa venne frequentata sinora da oltre dodicimila persone. Passa infine a parlare della premiazione, leggendo il protocollo redatto dalla giuria, che menziona con compiacenza l'importanza con cui varie industrie sono rappresentate all'esposizione. Viene quindi comunicato il consuntivo di

spesa

per l'esposizione, che costò complessivamente cor. 19.032.85. Spese particolari occorsero per le installazioni elettriche, per le vetrine, che furono messe gratuitamente a disposizione degli espositori, per la decorazione, gli avvisi e per i numerosi manichini. Il presidente espone che di fronte a queste spese si hanno a disposizione due sovvenzioni, una di 3000 cor. della Cassa di risparmio triestina e l'altra di 1000 cor. del Ministero del commercio; inoltre 4000 cor. quale ricavo della tassa d'ingresso e 4000 cor. previste dal fabbisogno dell'Istituto, insieme cor. 12.000, percui rimane scoperto un saldo di oltre 7000 cor. Il presidente accenna alla circostanza che ove non venisse provveduto alla copertura di questo disavanzo, l'Istituto sarebbe obbligato a limitare proporzionalmente la sua attività nell'anno corrente. Prega pertanto il Curatorio di voler esprimersi in merito.

La discussione

Il vicepresidente on. Polacco trae dal vivo interessamento dei fattori pubblici per quest'impresa, la speranza che altri abbiano a seguire l'esempio della Cassa di risparmio triestina, accordando spontaneamente sovvenzioni straordinarie.

Salata è certo di interpretare il sentimento del Curatorio, proponendo un particolare atto di ringraziamento agli organizzatori della mostra per la loro attività coronata di sì felice risultato. Passando all'argomento, chiede al presidente quale esito abbiano sortito le pratiche avviate su deliberazione del Curatorio dell'Istituto per ottenere una sovvenzione straordinaria da parte del Ministero del commercio, dai noti civanzi del bilancio dello Stato.

Il presidente risponde che le trattative non sono ancora esaurite; crede ad ogni modo di dover escludere che la domanda dell'Istituto venga accolta integralmente in ogni sua parte.

Per la copertura del disavanzo

Salata ritiene che la sovvenzione di cor. 1000 assicurata dal Ministero sia assolutamente troppo esigua e non stia in alcun rapporto con i contributi che lo Stato largisce ad esposizioni in altre province. Non crede opportuno chiedere nuovi sacrifici ai fattori locali chè già ora soccorrono generosamente l'opera dell'Istituto. Propone perciò che sia presentato al Ministero un ulteriore rapporto sulla mostra con particolareggiata esposizione della spesa e che si insista sulla domanda già fatta di un contributo straordinario, corrispondente all'esigenza scoperta, del resto prevedibile e preveduta.

Zarotti, associandosi alla proposta Salata, vuole esclusa una limitazione dell'attività dell'Istituto. Raccomanda di rivolgersi al Ministero, ed ove le pratiche risultassero infruttuose, di ricorrere ai fattori locali. L'attività dell'Istituto, dimostratasi tanto benefica per il risveglio della piccola industria, non deve essere pregiudicata; e nel peggior caso egli propende piuttosto per l'assunzione di un prestito, poichè il fatto che l'Istituto, per corrispondere ai suoi compiti ed ai bisogni della piccola industria, sia stato costretto a ricorrere a prestiti, varrà meglio di ogni altro argomento a convincere i fattori competenti che i suoi mezzi sono inadeguati.

Il Curatorio, accogliendo la proposta Salata-Zarotti, delibera di presentare una nuova domanda motivata al Ministero del commercio per la copertura del saldo.

Ringraziamenti

Il presidente, nel mentre ringrazia il Curatorio del plauso votato agli organizzatori della mostra, trova doveroso di ricordare in particolare le grandi benemerenze delle signore, che concorsero con largo appoggio alla felice riuscita dell'impresa, e propone un atto di riconoscimento, che è accolto.

Viene pure accolto ad unanimità uno speciale atto di ringraziamento alla stampa, proposto dal dott. Garavini, in grata considerazione dell'appoggio da essa accordato, senza distinzione di partito, all'impresa dell'Istituto.

L'officina consorziale per i falegnami

Essendosi così esaurito l'ordine del giorno, il presidente comunica che l'officina meccanica del Consorzio fra maestri falegnami sarà presto un fatto compiuto, essendosi raggiunto un accordo per l'acquisto da parte del Consorzio di un'officina meccanica già esistente. A questa soluzione contribuì, modificando una concessione anteriore, il Ministero del commercio, accordando al Consorzio un prestito di cor. 7000 per l'acquisto degli ordigni ed una serie di macchine fino alla concorrenza di 4000 cor. a completamento del macchinario attuale, che il Consorzio noleggerà. Il Consorzio sta ora esaurendo le pratiche per provvedersi di un capitale d'esercizio, e già un istituto bancario locale ha messo in vista la sua partecipazione, alla condizione che il Ministero stesso la preceda con l'erogazione di un ulteriore prestito. Sperabilmente si otterrà anche quest'ultima concessione e sarà così compiuta un'importantissima opera, alla cui riuscita l'Istituto attende indefessamente da lungo tempo.

Il Curatorio prende grata notizia di questa comunicazione e, nessun altro chiedendo di parlare, il presidente toglie la seduta.

Per l'assicurazione degli impiegati privati

Lo statuto modello per gli istituti suppletori

Procede, almeno nella parte esteriore, l'organizzazione degli istituti che dovranno dare pratica attuazione alla legge per le assicurazioni agli impiegati privati, per la quale è fissato come termine dell'entrata in vigore, il prossimo primo gennaio. Di fatti, costituitasi la prima direzione dell'Istituto generale delle pensioni, se ne è pubblicato ora il primo statuto e con separata ordinanza si è pubblicato anche un modello di regolamento interno per le agenzie o gli uffici provinciali dell'Istituto generale.

E' imminente poi la pubblicazione del preannunziato statuto modello per gli istituti suppletori di assicurazione. Com'è noto, la legge ammette che all'obbligo dell'assicurazione si corrisponda non solo a mezzo dell'Istituto all'uopo chiamato in vita dallo Stato, ma anche a mezzo di istituti suppletori autonomi per iniziativa degli impiegati o d'altri enti interessati. Naturalmente perchè l'assicurazione presso questi istituti suppletori abbia piena efficacia, sarà necessario che lo Stato riconosca agli istituti stessi l'equiparazione. Il riconoscimento non potrà però essere negato qualora l'organizzazione dell'istituto autonomo tanto per gli oneri che impone, quanto per i benefizi che concede agli assicurati, corrisponda alle norme generali fissate dalla legge.

In appendice alle norme contenute a questo proposito, già nell'ordinanza esecutiva della legge pubblicata testè, fu ora compilato uno statuto modello che dovrebbe servire a facilitare e a disciplinare insieme ad unità di concetti la creazione di questi istituti autonomi. Ecco alcuni cenni sul contenuto di questo statuto modello d'imminente pubblicazione:

Per quanto riguarda l'associazione, è disposto che l'istituto deve accogliere tutti gli obbligati all'assicurazione; potranno però venirvi accolti anche impiegati non obbligati all'assicurazione o singole categorie di questi con l'adesione del datore del lavoro. La appartenenza all'istituto incomincia per gli obbligati col principio dell'entrata nell'impiego, per i non obbligati col giorno della loro accettazione nell'istituto. Essa cessa con la cessazione del rapporto di servizio presso la rispettiva ditta.

I membri appartenenti all'istituto vengon divisi in sei classi, a misura del loro emolumento annuo, nel quale vengono computati tutti gli emolumenti in natura ed accessori. Nel computo degli emolumenti in natura, l'alloggio in natura è calcolato col 15 p. c., quando sieno congiunte illuminazione e calefazione, col 20 p. c., e se è compreso anche il mantenimento, si calcola il 33 e mezzo p. c. dell'emolumento. Tantièmes saranno da calcolarsi soltanto allorquando ammontano ad un terzo dell'emolumento fisso, oppure quando per queste è garantito un'importo minimo. Le prestazioni dell'Istituto all'assicurato sono computate nell'ammontare previsto nella legge concernente l'assicurazione della pensione.

Cessando l'appartenenza all'istituto in seguito a cessazione del rapporto di servizio presso la rispettiva ditta, il già associato ha diritto alla restituzione dei versamenti fatti da lui stesso e degli eventuali importi assegnati all'atto della entrata, e ciò senza interessi. Alle associate però spetta l'intera riserva dei premi nel caso che dopo due anni d'appartenenza all'istituto escano per passare a matrimonio.

La guarentigia del tempo d'attesa delle prestazioni segue a mezzo di contributi correnti e di tassa d'aumento dell'emolumento. Qui lo statuto prevede l'alternativa che la guarentigia possa seguire anche a mezzo di premi fissi.

L'amministrazione dell'istituto viene esercitata dall'assemblea generale degli associati, dalla giunta, dal preside e dai revisori dei conti. Il patrimonio dell'istituto non deve venire collocato che in carte di valore pupillari dell'interno, in ipoteche pupillari nell'interno, alla Cassa di risparmio postale ed in casse di risparmio costituite secondo le norme del regolamento per le Casse di risparmio, oppure in realità dell'interno che portino frutto, qualora non sieno aggravate di più di un terzo del loro valore. La sufficenza dei mezzi a copertura degli obblighi spettanti all'istituto suppletorio dovrà venire esaminata per la prima volta nel 1910, e poi ogni 5 anni, da un perito non facente parte dell'istituto di pensioni, adottando gli stessi criteri che valgono per l'Istituto ufficiale delle pensioni.

Oltre ai soliti libri d'affari, l'istituto suppletorio dovrà tenere una matricola delle pensioni, per cui lo statuto modello dà dati precisi. L'istituto pensioni è obbligato a trasmettere all'Istituto ufficiale di pensioni una distinta dei suoi membri entro quattro settimane dalla loro accettazione. Lo statuto modello contiene inoltre dati più precisi circa il componimento di liti, circa il computo generale del tempo d'attesa, disposizioni per la revoca del riconoscimento dell'istituto suppletorio e circa lo scioglimento dell'istituto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della loro indimenticabile zia Domenica Exner, dai nipoti cor. 25; dal nipote Ferruccio corone 25; dal cognato Giovanni Battilana cor. 5.

In morte del loro caro angioletto Adriano, dai genitori Francesco e Mary Scorcia cor. 20.

In morte del caro angioletto Antonio Fanelli, dalla famiglia Paolo Lavagna cor. 6.

Da alcuni soci del Club Veloce Trieste nella trattoria «Ai due leoni» cor. 2; e dal socio Mattiussi per una parola straniera cor. 0.40. - Da Giovanni Lorenzon per il congedo cor. 0.20. - Ricordando la Lega in famiglia Benardon di Prade di Lazzaretto cor. 6.60. - Raccolte nelle famiglie Pitacco-Müller ad un battesimo cor. 8.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale, per Capodanno, da Salvatore Piacentini cor. 6.

Seconda conferenza Tarozzi all'Università del popolo. Iersera il chiarissimo prof. Giuseppe Tarozzi svolse nella sala della Borsa l'annunziata conferenza sulla filosofia contemporanea.

Dopo l'indagine analitica dei fatti e delle manifestazioni umane, proseguita per il passato, nacque il bisogno di spiegare sinteticamente ciascun fenomeno; bisogno reso più acuto dal presentimento della imminente rivelazione dei più gravi problemi che sono agitati dal pensiero, tenda esso a scrutare le condizioni artistiche o sociali, morali o politiche dei popoli. Così vediamo l'artista che una volta viveva unicamente nel regno delle sensazioni, tentare delle verità, il drammaturgo specialmente che informa a una tesi l'opera sua; e il credente esigere la discussione della sua fede che prima accettava docilmente.

Ma se ardua è quella parte della filosofia riferentesi all'esame della coscienza, comprensibili alla generalità riescono, secondo l'oratore, quelle che riguardano l'arte e il diritto. Ed è la virtù sociale dell'arte che preannuncia le forme del nuovo diritto. La nostra arte attende una nuova critica: quella del passato crea la retorica prima, poi l'estetica; la moderna diviene psicologica e storica, e non esclude le due prime, ma ne indica il risultato. La concezione artistica, quindi, pone in rilievo la continuità della concezione umana, attraverso i secoli, aggiungendo nuove energie che i contemporanei sentono come meta di perfezione. Donde il valore di ogni forma d'arte. Ma sublime quella che s'ispira alla forza del diritto leso, di cui abbiamo mirabili esempi in Italia, la quale va assumendo una propria fisionomia di pensiero. E qui il conferenziere accenna a tutto ciò che dall'attività nazionale si compie a conseguire quella che è vera gloria di un popolo, gloria consistente non già nell'essere primo nell'arringo comune, ma essere qualche cosa di distinto; nel dire la parola in cui vibri l'animo collettivo, e sia assalto contro il dolore e le vergogne dell'umanità.

Ma non è qui il caso di seguire il dotto prof. Tarozzi nella sua profonda e geniale sintesi del momento filosofico, in Italia specialmente. Egli chiude con l'augurio che da Roma, come già una volta, si espanda il verbo rivelatore delle verità che il mondo ansiosamente aspetta sul diritto e sulla bellezza.

E fu applauditissimo dal numeroso uditorio.

★ Il prof. Baccio Ziliotto proseguirà questa sera, alle 8.15, nella scuola di via Giotto, il suo corso di lezioni sulla storia della letteratura istriana. Intratterrà in questa seconda lezione l'uditorio, parlando di P. P. Vergerio il vecchio. L'ultima lezione di questo ciclo sarà tenuta venerdì p. v.

★ Giovedì il prof. Luigi Grandi incomincerà, nella scuola di via Parini, un ciclo di lezioni su «La storia di Trieste».

Giuseppe Meoni al Politeama Rossetti. Giuseppe Meoni, il gentile e fervido oratore toscano, che sentiremo la settimana ventura in due conferenze al Politeama Rossetti: lunedì 13 aprile su «Edmondo De Amicis» e mercoledì 15 aprile sugli «Albori letterari della rivoluzione russa», è nostro valoroso collega in giornalismo ed è considerato un vero valore anche come oratore. Dovunque ha parlato, ha entusiasmato; a Napoli, la terra classica degli oratori, ha saputo recentemente sollevare fino al delirio la folla che continuava ad acclamarlo freneticamente fino in sulla via.

La vendita dei palchi, delle poltroncine e dei posti di platea segue presso il camerino del Politeama, sul Corso, dalle 10 ant. alle 2 pom. e dalle 4 alle 6 pom. e alla sede del Circolo popolare di coltura (via dell'Olmo 1 A, primo piano), dalle 4 alle 8 pom.

Commissione per gli esami di magistero delle scuole popolari e complementari (cittadine). Il Ministero dell'istruzione ha riattivato a Trieste, con dispaccio 15 marzo 1908, la commissione per gli esami di magistero nelle scuole popolari generali e complementari con lingua di insegnamento italiana.

Gli esami si terranno nella palestra del civico Liceo femminile e cominceranno il 2 maggio p. v. Le domande d'ammissione sono da corredarsi a sensi dell'art. II al. 1 e rispettivamente dell'art. III al. 2 dell'ordinanza ministeriale del 31 luglio 1886 e da presentarsi entro il 20 aprile alla commissione esaminatrice presso la Luogotenenza di Trieste.

Associazione medica triestina. Stasera alle 7.30 si terrà nella sede sociale (via S. Caterina 9, II), la undecima adunanza scientifica dell'Associazione medica. Saranno trattati i seguenti argomenti: 1. dott. Freund: Herpez Iris recidivus. Presentazione del paziente. - 2. dott. Giuseffi: L'espressione digitale alla Marfan in un caso di infossamento sottoglotideo del tubo. - 3. dott. Saiz: Di un caso di miotonia congenita (malattia del Thompsen). Presentazione del paziente. - 4. dott. Cosolo: Sul cloroma.

Società adriatica di scienze naturali. Domani mercoledì, alle ore 8 pom., nella sala sociale (via Giosuè Carducci N. 12, II p.), l'egregio prof. dott. Michele Stenta parlerà «Sull'ortoepia ed ortografia geografica».

Sovvenzioni dell'Accademia delle scienze di Vienna. L'imperiale Accademia delle scienze in Vienna ha conferito recentemente, fra altre, le seguenti sovvenzioni per iscopi che hanno attinenza con le nostre province: cor. 600 al dott. Giuseppe Schiller per completare i suoi lavori sul «phytoplankton» nel golfo di Trieste; al farmacista Emanuele Senft, di Vienna, cor. 600 per un viaggio in Dalmazia per lo studio della vegetazione dei licheni; al dott. Adriano Sturli, di Trieste, cor. 2000 per lo studio della pellagra e della sua eziologia.

Nuovi prestiti. All'11 corr. vengono emessi marchi 250 milioni prestito germanico 4% e marchi 400 milioni prestito prussiano 4%, entrambi al corso di 99.50, il quale viene ridotto a 99.30 pei titoli che resteranno legati sino al 20 ottobre p. v. La filiale del Credit fornisce i relativi dettagli e s'incarica di trasmettere le sottoscrizioni alle condizioni originali.

Un caso di vaiolo a S. Giacomo

Indagini e provvedimenti dell'Autorità

Da parecchi mesi la statistica sanitaria del Comune non registrava alcun caso di vaiolo. Dall'altro ieri il morbo ha fatto la sua riapparizione in un singolo caso nel rione di S. Giacomo. L'alacrità e la energia con cui furono prese dall'Autorità sanitaria del Comune le più ampie misure, dànno la garanzia che anche questa volta riescirà di impedire ogni ulteriore caso, come riescì sempre, in condizioni anche più difficili, meritando l'ordinamento sanitario del nostro Comune il pieno riconoscimento dei competenti d'altri paesi.

Ecco quanto abbiamo appreso in proposito:

In Campo S. Giacomo N. 15, secondo piano, abita la famiglia di Gustavo Mariotti, calderaio al Lloyd, composta di quest'ultimo, di sua moglie Maria, e di un figlio, Bruno, di 3 anni. Il bambino ammalò venerdì: poichè aveva forte febbre, fu chiamato il medico, il quale dichiarò che si trattava di morbillo. Domenica mattina il bambino essendo peggiorato, si mandò subito a chiamare il dott. Hannapel, che fece diagnosi di vaiolo.

Il medico die' immediatamente comunicazione del caso al Fisicato civico, il quale mandò sul luogo l'aggiunto dott. Iellesitz. Confermata la diagnosi, fu ordinato tosto il trasporto del bambino all'Ospedale della Maddalena, che seguì già domenica. Insieme fu isolata alla Maddalena anche la madre. Il padre non trovandosi a casa fu rintracciato e pur lui inviato sotto osservazione all'Ospedale delle malattie contagiose.

L'appartamento occupato dalla famiglia, venne chiuso ed assoggettato alla più severa disinfezione.

Ieri mattina il dott. Iellersitz ritornato nella casa vaccinò per precauzione tutti gli inquilini, circa ottanta fra adulti e bambini. Fu poi disposto che nessuno dei ragazzi abitanti nell'edificio frequenti le scuole sino a nuovo ordine. Al medico del distretto, dott. Macovig, fu messo a cuore di sorvegliare gli inquilini della casa e di segnalare ogni eventuale caso anche lontanamente sospetto che si presentasse nel rione.

In sulle prime non si poteva trovare alcuna traccia sulla provenienza dell'infezione. Quando si seppe che il padre del bambino ammalato lavorava all'Arsenale del Lloyd, si pensò che poteva aver lavorato a bordo di qualche piroscafo e trasportato di là il germe. Ma l'operaio assicurò che da molto tempo non s'era mosso dalla sua officina e che non aveva lavorato a bordo di alcun piroscafo. A forza di interrogazioni si scoprì che dal 17 marzo al 3 aprile era stato ospite della famiglia un conoscente o parente mozzo di macchina a bordo del Lloydiano «Körber» e che la Mariotti aveva lavato in casa della biancheria del mozzo. Si ritiene che sia stato questo il veicolo del contagio. Per estrema precauzione saranno vaccinati oggi gli operai dell'Arsenale che nei giorni scorsi furono in contatto col Mariotti.

Particolare notevole: il Gustavo Mariotti aveva avuto anche lui in fanciullezza, come ora il figlio, il vaiolo.

Fino a iersera nè nello stato dei ricoverati alla Maddalena nè in quello degli inquilini della casa si era notato alcunchè d'anormale.

Le malattie contagiose nel nostro Comune

Un'epidemia di morbillo

Dal Bollettino settimanale delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, rileviamo che nella settimana scorsa (dal 28 marzo al 4 aprile) furono denunciati i seguenti casi di malattie infettive: 138 casi di morbillo, 24 di varicella; 13 di scarlattina; 10 di difterite; 8 di pertosse; 1 di febbre tifoidea.

I morti per malattie contagiose furono nella scorsa settimana 22, dei quali 18 di morbillo, 2 di difterite; 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Il maggior numero di casi nuovi di morbillo si verificò nel rione di Barriera vecchia, 30; negli altri rioni si ebbero: 19 casi in quello di S. Giacomo; 18 in quello di S. Vito; 16 in Città vecchia; 9 in Barriera nuova; e 8 in Città nuova. Nel suburbio si verificarono 37 casi, dei quali 18 nel distretto di Scorcola e 8 in quello di Barcola. Nell'altipiano un solo caso, nel distretto di Opicina.

Dei 18 morti per morbillo, 8 avvennero nel rione di San Giacomo, 2 in quello di Città vecchia, 7 all'Ospedale e 1 nel distretto di Servola.

★ Il Civico Fisicato fa seguire il suo Bollettino dalle seguenti considerazioni e dai seguenti consigli che si raccomandano vivamente all'attenzione delle famiglie:

«Come risulta dall'annesso prospetto, l'epidemia di «morbillo» continua in proporzioni abbastanza estese; fortunatamente i casi di questa settimana sono prevalentemente miti. La mortalità elevata si deve in maggioranza a casi della settimana precedente e si riferisce quasi esclusivamente a bambini di tenerissima età. Uno solo dei morti aveva raggiunto i 3 anni e mezzo. Il distretto di S. Giacomo fu quello dove si verificarono i casi più gravi. Dei 7 decessi allo Spedale, 3 si riferiscono pure al distretto di S. Giacomo, 2 a quello di Città vecchia e 2 a quello di Barriera vecchia.

«L'epidemia non può considerarsi più grave di quella del 1905. Sta però il fatto che ora i medici curanti sono molto precisi nella comunicazione dei casi a questo ufficio, il quale sia per questo motivo, sia per la esatta evidenza degli allievi delle pubbliche scuole e giardini d'infanzia, assenti per causa di malattia, è in grado di tenere una statistica esatta dei casi di morbillo.

«Si raccomanda tuttavia nel modo più caldo alla famiglie dei colpiti, di chiamare il medico, anche nei casi apparentemente più leggieri. Con adeguate cure si possono evitare le complicazioni catarrali e pneumoniche, che sovente contribuiscono ad aggravare la malattia, per se di decorso benigno».

Da ultimo il Fisicato rileva che in questa settimana scorsa non è stato necessario di proporre la chiusura interinale di alcuna scuola.

★ Abbiamo chiesto informazioni tanto all'egregio protofisico quanto ad altri medici e ne abbiamo avuto la concorde assicurazione che l'attuale epidemia di morbillo non presenta alcuna gravità che possa impensierire. Mai abbastanza raccomandato sarà in ogni caso di rivolgersi al medico e ciò per due motivi: anzitutto perchè il medico potrà impedire con adeguata cura che il morbillo abbia le complicazioni e le degenerazioni alle quali, più che al morbillo in sè, devesi nel maggior numero dei casi un eventuale pericolo; - in secondo luogo per mettere in tal modo l'Autorità sanitaria nella possibilità di prendere le necessarie misure contro la diffusione del morbo. Al presentarsi di un caso sospetto, si eviti subito di mandare gli altri bambini a scuola o in altri agglomeramenti di fanciulli.

Come è detto nella comunicazione del Fisicato, nessuna scuola fu chiusa perchè in nessuna classe le assenze degli scolari per morbillo raggiunse la percentuale stabilita dalla pratica come indice dell'opportunità di questo provvedimento. Anche le due classi della scuola di Roiano che la settimana scorsa erano rimaste chiuse, furono riaperte.

Cambiamenti nella guarnigione. Stamane il primo battaglione del reggimento di fanteria N. 97 e il battaglione dei cacciatori N. 11 partirono da Trieste diretti il primo a Cesiano e il secondo a Gradisca, loro assegnate quali nuove sedi. Domattina arriva il reggimento bosno-erzegovese N. 4 che, come abbiamo annunziato, viene ad aggiungersi alla locale guarnigione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del loro caro angioletto Adriano dai genitori Francesco e Mary Scorcia cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale e cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

In morte del caro angioletto Antonio Fanelli, dai signori G. Dobner e F. Foschiatti cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Giovanni Bidoli cor. 5 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dal sig. Luigi Muran per onorare la memoria del fratello Pietro cor. 4 a favore della Società di previdenza «Cellina» e cor. 4 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— In occasione della rappresentazione a favore del fondo «Vedove e orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati» pervennero al Comitato organizzatore dal dott. Vittorio Cominotti cor. 20, e dal dott. Oscar Oblath cor. 10.

Adunanze sociali. L'Unione stenografica triestina terrà domani, alle 7.30 pom., nella sede sociale (Corso 19), il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno figurano, fra altro, i bilanci consuntivo e preventivo (1907 e 1908), e l'elezione delle cariche sociali.

★ La Società ciclistica «Liberi e Forti» è convocata a congresso generale che si terrà domani sera alle 9 nel restaurant all'«Adriatico» in via S. Caterina.

Il congresso del Consorzio degli operai scalpellini. Il Consorzio fra operai scalpellini ed ornatisti tenne ieri l'altro l'annunciato congresso, sotto la presidenza del sig. Antonio Slocar. Il bilancio della gestione dell'anno scorso, dal quale risulta che il Consorzio eseguì lavori per l'importo complessivo di cor. 37.963.42, fu dall'assemblea approvato all'unanimità, e si deliberò che il civanzo netto vada ad incremento dei fondi consorziali. Ai consortisti morosi fu accordata una proroga di due mesi. A comporre la Giunta di sorveglianza furono poi eletti i seguenti signori: Romano Rizzon, Natale Ursich, Giuseppe Pellarin, Pietro Savio e Guido Cobez.

Serata musicale. Per venerdì prossimo, alle 8.15, nella sala del Casino Schiller, è annunciata una serata musicale, data dalle allieve della maestra signora Maria Seydel-Furlani, con variato programma.

Posti di pilota in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti di pilota di porto di terza classe, e precisamente due presso il Capitanato di porto e s. m. di Trieste, uno presso il Capitanato di porto e s. m. di Pola ed uno presso il Capitanato di porto e s. m. di Zara, od a quello di risulta pel caso che i primi venissero conferiti a funzionari in attualità di servizo. A ciascuno dei detti posti è assegnato l'annuo soldo di cor. 800, l'aggiunta di attività di annue cor. 320, rispettivamente cor. 240, e la montura.

Chi volesse aspirarvi, dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e s. m. di Trieste, rispettivamente a quello di Pola o di Zara, e ciò entro sei settimane, decorribili dal 30 marzo a. c., comprovando la necessaria idoneità, una sana e robusta costituzione fisica, la cittadinanza austriaca, la conoscenza di lingue, l'aver subito con successo l'esame di pilota di porto di terza classe, e i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

E' pure aperto il concorso a due posti di pilota di porto di III classe presso le Deputazione di porto e s. m. in Sebenico od a quelli di risulta pel caso che i detti posti venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio. A cascuno dei detti posti è assegnato l'annuo soldo di cor. 800, l'aggiunta di attività di annue cor. 240 e la montura. Chi volesse aspirarvi, dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e s. m. di Zara, e ciò entro sei settimane, decorribili dal 2 aprile 1908, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una forte e robusta costituzione fisica, la conoscenza di lingue, l'aver subito con successo l'esame di pilota di terza classe nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Le ambulanze postali sui battelli della Dalmazia. Domenica riportammo la notizia ufficiale circa l'introduzione del servizio di ambulanza sui nuovi piroscafi celeri che percorreranno le linee lloydiane Trieste-Cattaro ad incominciare probabilmente dalla seconda metà del mese corrente. In relazione a questa notizia ci si riferisce che, secondo una domanda fatta a suo tempo dalla Direzione delle poste di Zara, il nuovo servizio sarà affidato soltanto ad impiegati postali di Cattaro, perchè così fu già a suo tempo assicurato dal Ministero. Ora, stando a tutte le previsioni, i nostri impiegati verrebbero esclusi da un servizio che può loro portar discreto utile materiale, mentre deve parere assai strano che gli uffici postali di Trieste, grande emporio commerciale, sede dell'amministrazione del Lloyd, unico scalo dello Stato per le comunicazioni con l'Adriatico, non abbiano alcuna ingerenza nel nuovo provvedimento. La notizia non mancherà di produrre malcontento fra i nostri impiegati, che non pretendono di escludere dal detto servizio i loro colleghi di Cattaro, ma hanno pur diritto di ritrarne anch'essi un vantaggio. Aspettare che dal Ministero venga una spontanea modificazione del progetto, sarebbe illusione. Dovrebbe quindi la Direzione delle poste di Trieste interessarsi della faccenda e insistere che a tempo sia disposto per una più equa distribuzione di quei posti, senza danno nè degli impiegati di Trieste nè di quelli di Cattaro.

Gite domenicali per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Domenica 12 corr. partirà un piroscafo sociale, dal molo San Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, col seguente itinerario: partenza da Trieste alle ore 7.30 ant., arrivo a Venezia a mezzodì.; partenza da Venezia alla mezzanotte, arrivo a Trieste lunedì 13 corr. alle ore 5 ant. (circa).

Domenica 19 corr. (Pasqua), partirà pure un piroscafo sociale per Venezia col seguente itinerario: partenza da Trieste alle ore 7.30 ant., arrivo a Venezia a mezzodì; partenza da Venezia lunedì 20 corr. alla mezzanotte, arrivo a Trieste martedì 21 corr. alle 5 ant. (circa).

I passeggeri avranno facoltà di ritornare da Venezia anche col battello regolare del martedì.

I prezzi di passaggio sono quelli di gita, classe unica, e precisamente: Trieste-Venezia cor. 9, Trieste-Venezia e ritorno cor. 12, Venezia-Trieste L. it. 10. Prezzi dei letti Venezia-Trieste: I classe L. it. 3.20, II classe L. it. 2.10. A bordo verrà servita - se richiesta - la colazione al prezzo di cor. 2.60.

Sulle linee Metcovich e Cattaro. La Direzione del Lloyd ci comunica: La partenza di martedì 7 corr., in linea Metcovich, viene sospesa (piroscafo «Danubio»).

Giovedì 9 corr. partirà in linea Cattaro celere il piroscafo «Danubio», in luogo del piroscafo «Wurmbrand».

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana dal 29 marzo al 4 aprile furono ammessi a sovvenzione 498 nuovi ammalati; vennero dimessi dalla sovvenzione 562; rimangono in sovvenzione 1044. A titolo sovvenzioni di malattia di puerperio e di morte furono versate nel corso della settimana 16.869.72 corone.

L'orologio del Palazzo municipale. Causa alcuni lavori di riparazione alla torre del Palazzo municipale, l'orologio, che deve essere coperto dall'impalcato, non sarà visibile per tutta la durata del lavoro e rimarrà fermo.

La refezione scolastica. Nel mese di marzo 1908 furono distribuite nei vari refettori della Società degli Amici dell'infanzia 24.870 razioni di ministra e razioni 24.870 di pane, a 13.282 scolari e a 11.588 scolare delle scuole municipali urbane.

Piccolo incendio. Ieri alle 11.45 ant. i vigili dell'appostamento di via della Loggia furono avvertiti di un incendio di camino, scoppiato in via delle Mura N. 4. Recatisi sul luogo alcuni vigili constatarono che aveva preso fuoco un po' di fuliggine. In breve il focherello fu spento.

Il riconoscimento d'un ripescato dal mare

Ubriachezza causa di morte

Come i lettori ricorderanno, nelle prime ore della mattina del 26 marzo p. p., l'equipaggio del bragozzo chioggioto «Cerere» trasse dal mare il cadavere di un uomo sui sessant'anni, di statura media, di corporatura normale, vestito modestamente da operaio. Il medico che visitò il cadavere alla Sanità, dove era stato portato, giudicò che la morte datava già da parecchi giorni. Indosso all'annegato non si trovò alcun documento nè oggetto che potesse servire ad identificarlo; percui la polizia lo fece fotografare e, prima della tumulazione, avvenuta nello stesso giorno, fece togliere un pezzo di stoffa dei suoi indumenti.

Qualche giorno dopo, la polizia apprese essersi sparsa la voce che l'annegato fosse un operaio abitante a Barcola, e allora trasmise il ritratto ed i pezzi di stoffa alla sezione di p. s. di quel sobborgo, perchè venissero mostrati agli operai colà occupati.

Apprendiamo ora che nelle sembianze del cadavere tale Anna Martellanz ravvisò quelle di Antonio Rauber fu Antonio, di 56 anni, giornaliero, da Monterupina (Repentabor), già occupato presso Giovanni Martellanz e abitante al N. 274 di Barcola. Circa l'identità dello sventurato non poteva esserci dubbio, visto che fu riconosciuto anche il vestito indossato come quello che gli era stato dato in regalo dal signor Leopoldo Martellanz.

Il Rauber sarebbe annegato la sera del 2 marzo. Quella sera alcune persone che si trovavano nei pressi del «restaurant» Konder avevano udito un tonfo seguito a breve distanza da alte grida imploranti aiuto. Della cosa era stata subito avvertita la polizia e questa aveva fatto anche delle ricerche in mare, ma con risultato negativo. Si ritiene che il Rauber sia caduto in mare, mentre rincasava ubriaco.

Del riconoscimento fu subito avvertito il Magistrato civico e il dirigente il cimitero di Sant'Anna.

Tentato suicidio. Iersera, verso le 7, Lucia B., di 26 anni, abitante in via delle Sette fontane, bevve dell'acido acetico, a scopo d'uccidersi. I famigliari, accortisi che stava molto male, chiamarono un dottore della Guardia medica, il quale, visto trattarsi d'avvelenamento, prestò le prime cure, e poi la fece subito trasportare all'ospedale. Accolta nel terzo riparto, la B. fu subito sottoposta al lavacro dello stomaco. Il suo stato è grave, specialmente perchè la poveretta è incinta; ma non disperato.

Causa del tentativo suicida: dispiaceri famigliari.

Le occupazioni... di una disoccupata. A richiesta di Maria Pontoni, abitante in via dei Gelsi N. 6, domenica nel pomeriggio alle 1.30 fu arrestata in via Chiozza la domestica disoccupata Giuseppina V., d'anni 37, da Dornegg presso Feistritz. Alla polizia la Pontoni dichiarò che la V., sua ex-compagna di stanza, era improvvisamente fuggita da casa derubandola di due gonne del valore di 8 corone e di una tovaglia del valore di 2 corone. Aggiunse che la disonesta aveva derubato pure la loro camerata Maria Bertuzzi: a questa aveva portato via un vestito usato del valore di 20 corone, quattro fazzoletti del valore di 80 centesimi e una federa da guanciale del valore di 2 corone.

Un cane rubato. Tre settimane fa i coniugi Cristina e Giuseppe Bettinger, proprietari di una baracca di saltimbanchi piantata su un fondo in Guardiella, furono derubati di un cane. I danneggiati fecero alcune ricerche ed appresero che a rubar loro il cane era stato lo scalpellino Francesco G., di 19 anni, da Trieste, abitante in Guardiella. Si recarono subito a cercarlo, ma non lo trovarono che domenica sera nel fondo Coroneo. Il Bettinger affrontò il giovanotto e lo ammonì a restituirgli il cane. Il G. allora montò sulle furie e, dopo aver scagliato contro il Bettinger una colluvie d'ingiurie, esclamò: «Mi no iero mai in preson, ma ghe andarò per causa sua: voio farlo morir senza prete». Il minacciato allora lo fece arrestare. Alla polizia il G. dichiarò di aver acquistato il cane sei anni fa. Fu trattenuto in arresto.

Esercitazioni in luogo proibito, sfratto e forse anche furto. Sabato mattina alle 10, una guardia che pattugliava al passeggio di S. Andrea, colse un individuo che si esercitava con una bicicletta sul viale destinato ai pedoni, ed essendo ciò proibito, lo fermò.

— Lei la xe in contravenzion.

— Perchè no so ancora andar in bicicleta?

— Questo vial xe destinà ai pedoni...

— E mi cossa son un mus?

La guardia osservò attentamente lo spiritoso ciclista in erba e poi, afferratolo per un braccio, esclamò:

— Ma noi se conossemo, amigo...

— Me pareva anca a mi. Come va?.. a casa tuti ben?...

— Vu se sfratà.

— Se speto ancora un poco el me dirà che i me ga za impicà... - concluse il tizio serio, serio; e fece l'atto di risalire sulla macchina.

Ma la guardia non glielo permise e lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove lo presentò per Carlo Godnik, di 24 anni, da Gorianscо, sfrattato da Trieste ancora nel 1903. Il giovanotto disse di aver acquistato la macchina da uno sconosciuto ad Innsbruck, ma la polizia ritiene invece che l'abbia rubata, ed ora sta cercando il danneggiato.

Per un colpo di falcetto. Ieri nel pomeriggio a Buie, l'agricoltore Francesco Acquavita, di 27 anni, occupato a potare le viti delle sue possessioni, si ferì accidentalmente di falcetto alla mano sinistra, in modo grave. Il dott. Gironcoli, che lo ebbe subito a medicare, gli constatò una ferita di taglio con recisione dell'arco palmare arterioso. Dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare a Trieste, al nostro ospedale.

Per mano altrui. La giornaliera Caterina Voieviz, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento 51, iersera, durante un alterco, fu percossa e rimase ferita all'occhio destro.

★ Il bracciante Giorgio Rebech, di 40 anni, abitante in via del Cisternone N. 490, mentre iersera si trovava in un'osteria a Triestinico, questionò con l'oste Bolle. il quale gli diede una legnata produ-

COMUNICATI*)

Ringraziamento.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare dal profondo del cuore il chiarissimo **Dr. Antonio Záhorsky** che, con amorevoli e disinteressate cure, seppe per diversi anni prolungare e rendere tollerabile la vita della nostra amata madre, defunta giorni or sono.

Al sullodato medico noi conserveremo perenne riconoscenza.

GIOVANNI LUKESCH
I. e R. Commissario della marina di guerra
e sorelle.

Dichiarazione.

I sottoscritti ci tengono a far sapere ai loro concittadini che il Comitato democratico costituitosi qui per le imminenti elezioni comunali, non ha avuto da loro alcuna autorizzazione a comprenderli nella lista dei candidati alla Rappresentanza comunale nè in quella dei membri del Comitato stesso, al quale anzi non intendono di appartenere e dal quale non intendono di accettare alcuna condidatura.

Pirano, 3 aprile 1908.

Giuseppe Pitacco, Romano Chierego, Alessandro Radivo, Alessandro Tamaro di Giov., Antonio Ballis, Pietro Viezzoli fu Giacomo, Andrea Benedetti fu Nicolò, Francesco Tamaro neg. Domenico Petronio fu Pietro, Francesco Pitacco fu Andrea.

Il Comune di **Corgnale** (Carso), annunzia che l'annuale **mercato di bestiame** invece di lunedì 13 corr., viene anticipato al **sabato 11 corr.**

Corgnale, 7 Aprile 1908.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

cendogli ferite alla faccia ed all'avambraccio destro.

Tanto la Voievitz che il Rebech ricorsero alla Guardia medica.

Malore sulla via. Iersera il bracciante Augusto Nicolini, di 45 anni, abitante in via Cologna N. 11, mentre passava per la via Giulia fu colto da improvviso malore e, cadendo, si produsse una ferita lacera all'orecchio destro.

Accorse, chiamato, il dottore della Guardia medica e gli prestò le cure del caso.

Durante il lavoro. Il bracciante Felice Bellelli, di 35 anni, abitante in via di Donota N. 14, mentre ieri lavorava, fu investito al braccio destro da un carico che cadeva e riportò una forte contusione. Ricorse all'«Igea».

Anche all'«Igea» dovette ricorrere il fabbro Francesco Sellar, di 23 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, per una ferita di taglio alla mano destra, riportata durante il lavoro.

Un vecchio che viene travolto. Ieri verso le 11.45 un vecchio a nome Stefano Del Col, di 79 anni, giornaliero, mentre passava per Passo di Piazza fu travolto da un carro. Avendo egli riportato una grave ferita al capo, fu accompagnato nella farmacia Prendini. Il dottore d'ispezione della Guardia medica, recatovisi, gli prestò le prime cure.

Scendendo da un carro. Lo scolaro Giuseppe Coslovich, di 11 anni, abitante a S. Giovanni N. 96, ieri mattina dopo scuola, avviandosi verso casa, saltò su un carro a due cavalli che saliva per la via Giulia. Il cocchiere, accortosene, gli ordinò di scendere ed egli ubbidì; ma nel far ciò cadde e si produsse una ferita lacera allo zigoma sinistro.

Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Morsicato. Angelo Stefani, di 43 anni, muratore, abitante in via dei Capitelli N. 7, per essere stato morsicato all'indice della mano destra, dovette ricorrere all'«Igea».

Scottature. La piccina Anna Zigoi, di 4 anni, abitante in via San Marco N. 35, ieri fu accompagnata dai parenti all'«Igea» perchè, essendosi rovesciata addosso dall'acqua bollente, aveva riportato parecchie scottature.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»:

Luigi Romano, di 35 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, per ferita di punta al piede destro; Gualtiero Floresini, di 7 anni, abitante in via del Seminario N. 1, per due ferite di taglio alla mano destra; Giuseppe Valdemarin, di 39 anni, bracciante, abitante in androna Gusion N. 7, per un taglio sopra l'occhio destro; Francesco Belligna, di 59 anni, falegname, abitante in piazzetta S. Silvestro N. 2, per ferita lacera al pollice della mano sinistra; Eugenio Martinelli, di 19 anni, barbiere, abitante in via S. Giacomo N. 5, per ferita di taglio al pollice della mano destra; Antonio Depase, di 24 anni, calderaio, abitante in via del Molino a vento N. 57, per una ferita di taglio al capo; Carlo Eggener, di 27 anni, cameriere, abitante in via del Ponte N. 5, per una ferita di punta alla mano destra; Gaudenzio Soldatich, di 34 anni, pilota, abitante in via di Crosada N. 11, per farsi estrarre un corpo estraneo dall'orecchio sinistro; Silvio Spagnul, di 14 anni, abitante in via della Loggia N. 11, per ferita di taglio al medio destro, con un vetro; Giglio Delzotto, di 26 anni, falegname, abitante in via del Monte N. 19, per abrasione cutanea sotto al ginocchio sinistro; Emma Bruti, di 22 anni, abitante in via Piccardi N. 2, per una ferita di taglio al medio destro.

Ricorsero alla Guardia medica:

Mario Morin, di 10 anni, scolaro, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 53, per abrasioni alla mano sinistra; Maria Faber, di 70 anni, abitante a Scorcola N. 489, per una contusione alla mano sinistra; Domenica Bachinschi, di 28 anni, abitante in via Chiozza N. 62, per una ferita di taglio al medio sinistro.

Cadute. Il negoziante Gregorio Gherbaz, di 31 anni, da Lanischie, ieri mattina venne a Trieste per affari. Per via cadde e, nella caduta, si lussò la spalla destra.

Alla Stazione centrale di soccorso il medico gli rimise a posto l'arto.

Il bracciante Vittorio Versa, di 21 anni, abitante a Sgonico, l'altra sera cadendo dalle scale si fratturò il piede sinistro. Ieri venne al nostro Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Anche il vetturino Giovanni Mlecus, d'anni 23, da Loch (S. Odorico) cadendo si produsse una contusione al piede destro. Al nostro Ospedale fu accolto nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Studente.* Naturalmente bisogna mandare la soluzione del romanzo prima che cominci la pubblicazione della seconda parte. — *Ammiratore.* Quanto chiede risulta chiaramente dalle norme del concorso che può ritirare alla segreteria del nostro giornale. — *Fanfulla.* Se si possa innamorarsi d'una fanciulla con la quale non si è mai parlato? Certo, ma si possono anche provare dei brutti disinganni! Non è assolutamente corretto fermare per la strada una signorina che non si conosce. Trovi il modo di farsi presentare ai genitori. — *Cretina.* Come si fa per essere spiritosi in società quando si è per natura impacciati e poco intelligenti? Tacendo sempre! E' possibile che prendano il Suo per un «arguto silenzio». — *Moglie onesta.* Ella fa male, malissimo. La gelosia non serve a nulla! — *Fidanzato.* Se può «continuare a portare all'occhiello» un fiore molto vistoso? Se ha dei motivi per «continuare ad essere ridicolo», sì! — *Inglese.* Si faccia presentare ai genitori della signorina. — *A de R.* Ecco come si può calcolare la distanza approssimativa alla quale è scoppiato un fulmine: La luce ha una velocità di circa 300 mila chilometri al minuto secondo, sicchè, con un errore trascurabile per la sua incommensurabile piccolezza, si può ritenere che il momento in cui il fulmine scoppia sia quello stesso in cui il nostro occhio percepisce il bagliore del lampo. Il suono invece ha una velocità media (varia col variare della temperatura) di 340 metri al minuto secondo. Sicchè contando quanti secondi passano dalla percezione del lampo a quella del tuono e moltiplicando per 340 si ha la distanza approssimativa dal luogo ove è avvenuto lo scoppio. — *Abbonato. Viareggio.* I fratelli Raicevich sono tre: Emilio, Massimiliano e Giovanni, il nuovo campione mondiale. Il lavoro per il secondo traforo in relazione a quello di Montuzza, incomincerà in epoca per il momento non precisabile. Per l'acquario non c'è nulla di deciso. — *Ruggero.* Riguardo le corse (via mare) giornaliere per Monfalcone o viceversa nulla è ancora deciso. — *Grazie.* L'arrivo del piroscafo «Stella», sotto carico a Gulfport avverrà circa 40 giorni dopo la sua partenza da colà. — *Madre pensierosa.* E' meglio che indirizzi la lettera all'agenzia dell'«Austro-Americana». — *Parentino.* Comandante del pir. «Trieste» in viaggio pel Giappone è il cap. N. Chersich. — *Poco esperto.* La qualità dell'allenamento dipende dal genere di prove che si vuol superare.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 12.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 756.3. Oggi: alta marea —.— ant. e 11.32 pom. - Bassa marea 8.27 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Una domestica si presenta da una signora:

La signora: - I vostri attestati non mi piacciono.

La domestica: - Non piacciono nemmeno a me, signora, ma migliori non potei averli.

Teatri e Concerti

Fenice. Oggi al circo Guillaume avrà luogo il debutto del domatore Steill con i suoi cinque leoni, nella cui gabbia i fratelli Haro si produrranno sul trapezio mortale. Compariranno per l'ultima volta i vocalisti Ines e Taki.

Domani due rappresentazioni: alle 3.30 e 8 pom.

Politeama Rossetti. Ieri la compagnia Lombardo rappresentò «Boccaccio». Questa sera si dà «La stiratrice».

Concerto Pennarini. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala del Casino Schiller, si darà l'annunciato concerto del tenore Luigi Pennarini, dell'Opera di Amburgo, con la cooperazione del pianista Klasen di Vienna.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *La stiratrice*, in 3 atti del m.o Vasseur.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.

FILODRAMMATICO. Cinematografo «The Biograph». Ore 4, 6, 8.15. *La vita di Gesù.*

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'audace furto d'un carro e due cavalli

Accusati del crimine di furto, comparvero iersera dinanzi ai giudici Vittorio Jamnik, di 19 anni, da Trieste, e Augusto Trabucco, di 20 anni, nato a Trieste e pertinente a Venezia, entrambi senza fissa occupazione.

L'accusa imputava loro di avere, nella sera del 29 febbraio u. s., tentato di rubare, riuscendo anche a consumare in parte il furto, al carrettiere Ernesto Semeraro, una «zaia» e due cavalli.

I due accusati, in compagnia di due altri individui rimasti sconosciuti, dopo aver atteso che la stalla fosse stata chiusa e gli stallieri si fossero allontanati, apersero con chiavi adulterine la porta della stalla, presero due cavalli, li attaccarono al carro e, messili a buon trotto, infilarono la via dell'Istria.

Ma nel tratto fra Muggia e Capodistria furono raggiunti dal proprietario, il quale, in compagnia del fratello, appena avvertito del fatto, si era lanciato sulle loro traccie.

Mentre due degli individui riuscivano a fuggire, i due accusati furono presi, legati con funi e caricati sul carro rubato; poi furono consegnati a due guardie di p. s. che li tradussero agli arresti.

— Lei, Jamnik - dice il presidente - si riconosce colpevole?

— No signor.

— Allora mi racconti il fatto; l'avverto nel suo interesse, però, che il confessare le sarebbe di vantaggio...

— Cossa go de confessar?... Co' no savevo gnente de cossa che se tratava...

— Bene, ora lo sa; dunque, racconti.

— Mi in quel giorno me trovavo nela petessaria de Gianacopulo; son sta dele tre fina ale sete de sera. Xe vignudi tre individui e i ga pagado una bozza de petes; dopo i me ga invità a montar in zaia, per menarme fina a San Giacomo. Mi no savevo che el caro fussi sta robado...

— Lei dice di non aver conosciuto che di vista i tre individui, è vero?

— Li conossevo soltanto de vista.

— Come, se uno di essi la chiamò per nome: «Toio», vien.

— Ma, mi de quel no so: iero imbriago.

— Bene, sentiremo i testimoni.

E, passando all'altro accusato:

— Cosa dice lei poi, Trabucco?

— Ma mi sior, digo come che ga dito Toio.

— Qui «Toio» non c'entra; c'entra lei... Pensi a giustificarsi per suo conto.

— Iero anche mi in petessaria e son sta ciamà de quei altri due a montar in zaia: altro no so.

— Ci sarà qualcun altro che lo saprà, se non vuol saperlo lei.

Ernesto Semeraro, il proprietario del carro e dei cavalli rubati, racconta che il carro e i cavalli valevano insieme 600 corone.

Quella sera alle 6 e tre quarti, terminato il lavoro, aveva condotto i cavalli in istalla e dato loro da mangiare; poi se ne era andato, lasciandovi lo stalliere Bucanella, il quale doveva ancora «governare» i quattro cavalli dell'altro affittuario della stalla.

— Però, a lavoro finito, la stalla fu chiusa?

— Eh! naturale! si chiudeva sempre.

— E la chiave chi la teneva?

— La consegnavamo ad un vicino.

— Lo stalliere dove abitava?

— Dormiva nel fienile.

— Bene, racconti come seppe del furto.

— Il Bucanella si accorse della sparizione dei due cavalli e corse spaventato ad avvisarmi. Allora, senza por tempo in mezzo, io e mio fratello saltammo in groppa a due cavalli e via, seguendo la direzione presa dai ladri. Per istrada, un cocchiere ci disse di aver visto passare i due cavalli ed il carro rubati; così continuammo la corsa. Finalmente, sulla strada fra Capodistria e Muggia, trovammo il nostro carro fermo: uno dei tiranti s'era spezzato e quattro individui - i ladri - s'affaccendavano a riparare il malanno. Due di essi - gli odierni accusati - ci domandarono un pezzo di corda. Senza rispondere, ci avvicinammo: uno ne afferrai io, l'altro mio fratello; gli altri due, vista la mala parata, si diedero alla fuga. I due fecero resistenza, ma dovettero adattarsi a seguirci. Incontrate poi due guardie, consegnammo loro gli arrestati e ci recammo quindi a casa, contenti di aver ricuperato la nostra roba.

Dif. dott. Laneve. Può ella escludere assolutamente che i due accusati, o meglio i quattro individui, abbiano voluto fare soltanto uno scherzo?

— Scherzi? Caro signore, non sono scherzi quelli, mi sembra...

Il teste Luigi Bucanella, di 32 anni, da Forlì, narra come scoperse il furto.

— Erano le sette e mezzo, e, finito il lavoro, andai a dormire. Di lì a poco, sentii uno scalpitio di cavalli. Impressionato, scesi dal fienile per guardare; ma i cavalli ed il carro erano già spariti! Corsi fuori e seppi da un passante che nel carro messo a tutta corsa, c'erano quattro individui. Compresi che avevano giocato un tiro e corsi ad avvisare il padrone.

Dif. dott. Laneve. I due cavalli avrebbero potuto esser venduti molto difficilmente. Crede proprio che abbiano voluto fare un furto?

— Mah! non saprei... Secondo me, probabilmente i quattro volevano fare una trottata e poi ritornare la sera a riporre il carro e i cavalli...

Il liquorista Nicolò Giannacopulo, da Patrasso riconosce l'accusato Jamnik come frequentatore della liquoreria; non riconosce bene l'altro. Sa dire, però, che una sera - non può precisare se fosse stata quella in cui avvenne il furto - un tale, fattosi sulla porta, chiamò il Jamnik, con le parole: «Toio, camina». Altro non intese, nè vide.

Il Trabucco risulta già condannato una volta a due mesi per crimine di tentato furto.

Il Jamnik fu condannato tre volte per contravvenzione di furto e una volta per crimine di pubblica violenza. Entrambi, secondo le informazioni della polizia, godono pessima fama.

La Corte li dichiara colpevoli e condanna il Trabucco a cinque ed il Jamnik a sei mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno; il primo, inoltre, al bando dopo espiata la pena.

Il Jamnik era difeso dall'avv. Tevini, e il Trabucco dal dott. Laneve.

La miseria e una macchina Singer

Due anni fa, Nicolò Scheffer, di 34 anni, aveva fatto acquisto dalla ditta Singer di una macchina da cucire: il cui prezzo di 270 corone doveva essere pagato in rate mensili.

Fino a tanto che ebbe lavoro e che non ci furono guai famigliari, egli fece fronte ai suoi impegni; ma quando rimase disoccupato e le malattie, poi, entrarono nella sua casa, egli nonchè pagare le rate fu costretto ad incominciare ad impegnare tutto ciò che in casa rappresentava qualche valore. Impegnò da ultimo la macchina da cucire. La ditta Singer, che, com'è noto, nei contratti rateali si riserba il diritto di proprietà fino a saldo totale del prezzo, saputo di tale impegnata, lo denunciò per crimine d'infedeltà: e lo Scheffer ieri dovette sedere sul banco degli accusati.

Egli è confesso. Il racconto delle sue sventure desta grande compassione.

— Gavevo ciolto la machina - dice - sicuro de poderla pagar. E gavevo anca scuminziado a pagar le rate. Po' son restado senza lavor, me se ga malà quatro fioi, se ga malà anche la mama de mi moglie, che la stava con noi, po' la xe morta. Son restado indrio co' l'afito de casa e gavevo de pagar anche el dotor. Cossa i vol? Magnar se doveva; occoreva soldi per le medizine; el paron voleva o soldi, o che andassimo fora del quartier; e go impegnado tuto quel che gavevo. In ultimo no me restava che la machina de cusir... Chi no la gavaria impegnada? La go ciapada in spala e la go portada al Monte; za no la saria stada là per sempre... Co' la me fussi andada meio, la gavaria dispegnada. Mi no go avudo intenzion de robarghe gnente a nissun.

Il teste Nicolò Niederlaimbacher, direttore della locale filiale della ditta Singer, depone sulla clausola del contratto riservante la proprietà della macchina alla ditta venditrice.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal domanda l'accoglimento dell'accusa, provata in base all'ampia confessione dell'accusato e alla deposizione del teste. Si rimette nel criterio dei giudici per la eventuale escriminante della «forza irresistibile».

La Corte non ritiene applicabile tale escriminante, ma in via di straordinaria mitigazione di pena, condanna lo Scheffer a soli dieci giorni di carcere. Rimette poi la parte danneggiata all'ordinaria via civile.

Lo Scheffer si riserva i tre giorni.

★

Presiedeva il cons. aul. cav. de Defacis; giudici Parisini, Orbanich e Comel.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Thetis» da Cattaro e Corfù; il pir. a.-u. «Isea» da Comisa e scali; il pir. germanico «Lusitania» da Amburgo, scali e Algeri; il pir. ital. «Sempre Avanti» da Catania; il veliero ital. «Francesca» da Civitavecchia e Lipari.

Partirono: i pir. del Lloyd «Moravia» per Cardiff; «Metcovich» per Gravosa, «Leda» per Spizza; «Thalia» in gita di piacere per Tunisi; i pir. a.-u. «Campania» per Costantinopoli; «Beatrice» per Seriphos; il pir. ital. «Molfetta» per Bari; il pir. inglese «Kura» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Carlo» arrivò il 5 a Sfax; «Olimpo» ieri 6 a Rotterdam; «Dan» il 1. a Calcutta, «Plitvice» il 1. a Chittagong; «Borneo» passò Gibilterra il 1. diretto a Camden.

Lloydiani. «Elektra» da Alessandria proseguì ieri da Brindisi per Trieste; «Cleopatra» partì il 4 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez per Aden.

La recintazione dell'Arena di Pola

Marina a. u. - Consorzio di pesca • La «Giovine Pola» - V[illegible]

Pola 6. Sabato 18 [illegible] alle 9 ant. al locale Capitanato d[illegible] tuale si terrà pubblica asta media[illegible] erte in iscritto per allogare sotto il [illegible] fiscale di cor. 4156.73 i lavori pe[illegible] cintazione dell'Arena, dalla part[illegible] iciente la via Giovia. Le offerte [illegible] presentarsi al Capitanato con la [illegible] e di cor. 450, fino al 17 corr.

Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durante un'ora: espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris.»

DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

★ La costruzione del nuovo incrociatore «F» della marina da guerra, come il «Piccolo» ebbe ad annunciare, si incomincerà al locale arsenale marittimo il 1. maggio p. v. Il nuovo incrociatore sarà il primo della marina a.-u. a turbine ed avrà la portata di 3500 tonnellate ed un pescaggio di metri 4½. Assicurasi che la velocità del nuovo incrociatore sarà di ventotto miglia marittime. Non se ne incominciò finora la costruzione, non essendo state fornite le corazze.

★ Il nostro Consorzio dei pescatori, del quale il «Piccolo» ebbe già ad occuparsi, ha iniziato la sua attività. Fu deciso l'invio di un memoriale al Governo centrale marittimo per la regolazione della pesca nelle acque territoriali e si deliberò di acquistare due grandi reti per la pesca delle palamide. Furono già sottoscritte molte azioni del Consorzio e si avviarono gli studi relativi per l'impianto di una tonnara.

★ Giovedì 9 corr. alle 8.30 pom. nella sede sociale si terrà il congresso generale della «Giovine Pola». Dopo le comunicazioni del presidente seguiranno le relazioni del segretario e del cassiere. Sarà indi nominata la nuova direzione.

★ Ieri alle 2.30 pom. giunse in porto l'«Almissa» del Lloyd e prima che il pilota di porto Frolia che era di servizio avesse data la libera pratica, un ufficiale di fanteria (mostre verdi) certo Alberto F., saltò improvvisamente da bordo a terra. Il pilota si fece incontro all'ufficiale per impedirgli di procedere, ma l'ufficiale, con modi disapprovati da tutti, spinse a parte il pilota Frolia, percotendolo al braccio e [illegible]ontanandosi. Il contegno dell'ufficiale [illegible]ommentatissimo nel pubblico affolla[illegible]. Un ufficiale del Governo marittimo [illegible]viaggiava con l'«Almissa» mosse de[illegible]ia al Capitanato di porto che avviò [illegible]i. Si seppe che l'ufficiale giungeva [illegible]aga e che più tardi proseguì per Lussinpiccolo. La cosa avrà certo uno strascico.

★ Col 19 corrente inizierà un corso di rappresentazioni al Politeama, la compagnia Solari-Colaci.

Sciarada incatenata.

Nella sala ove il *tutto* si produce,
Lieta di dame fulgide e di luce,
Si può scrivere in aurei caratteri,
Mentre fluttua l'onda musicale
«*Primiero* il *secondo*
Ha il suo *finale*».

Spiegazione del giuoco precedente:
SVEVO. SEVO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 638.—, Staatsbahn 685.25 Alpine 704.50, Lotti turchi 187.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.40 ex (204.70), Disconto 175.75 (175.70). Alpine fermissime.

Parigi apertura dell'Italiana 103.40 poi sino 103.40, Chiusa francese 96.20 (96.35), Italiana 103.40 (103.35), Spagnuola 93.60 (93.77 ex), Banche Ottomane 724.— (724.—) Rio Tinto 1630 (1631), Lotti turchi 180.— (180.—).

VIENNA 6 (Dopo Borsa). Credit 638, Credit Ungh. 753, Bankverein 540, Länderbank 437.50, Staatsbahn 685, Lombarde 142, Alpine 705, Rima 561.25, Carpazi 533, Schodnica 478, Lotti Turchi 187.50, Russo 1906 92.80, Hirtenberger 990.

GENOVA 6 (Chiusa). Rendita 103.50, Banca d'Italia 1223, Commerciali 741, Credito 536, Bancaria 113, Meridionale 678, Mittel 396, Terni 1410, Ferriera 268, Savona 347, Elba 4[illegible], Aedes 83, Kerka 438, Raffineria 356.

PARIGI 6 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.21, Russo 5% 98.25, Spagnuolo 4% 93.60, Cape Copper 173, Tharsis 151.50, Rio Tinto 1630, Rand Mines 134.50, East Rand 82.25, Goldfields 72.50, De Beers 295, Hartmann 472, Saragosse 382, Nord Espagne 286.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 97.60 a 97.80, Rendita austriaca in corone 97.60 a 97.80, Rendita ungherese in Corone da 93.75 a 94.05 Credit 635.— a 637.—, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 684.— a 686.—, Lombarde 141.75 a 143.75, Lotti turch. 187.— a 189.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 96.20, Rendita ital. 3¾% 103.40, Rendita Spagnuola esterna 93.60, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.47, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.65, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi —.—, Meridionali ital. 678.—, Azioni Rio Tinto 1636.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombardi 6— Argento 25 7/16, Rend. Spagnuola 92 7/8, Italiana 102 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 9/16.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.50. Ferrate dello Stato 146.50, Lombarde 24.90.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.75, per settem. 32.—, per dicembre 32.—, per marzo bre 32.24.

Havre 6. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, settem. 40.50.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato calmo. Tenders in Docilets 2. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 38/100, Aprile-Maggio 5 35/100, Maggio-Giugno 5 35/100, Giugno-Luglio 5 30/100, Luglio-Agosto 5 34/100, Agosto-Settembre 5 20/100, Settembre-Ottobre 5 24/100, Ottobre-Novembre 5 18/100, Novembre-Dicembre 5 15/100, Dicembre-Gennaio 5 15/100.

Metalli. *Londra* 6. Stagno (Straits) Apert. 145½. Chiusa 143¾. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 59¼, per 3 mesi 59¾.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 85.25, per maggio 84.—, maggio-agosto 82.50, settembre-dicembre 82.25. fermo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.40, per maggio 16.65, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.40. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 22.55, per maggio 22.65, per maggio-agosto 22.40, per settem.-dicembre 22.15. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per maggio 29.75, maggio-agosto 29.70, settembre-dicem. 29.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 46.50, per maggio 47.—, maggio-agosto 47.50, settembre-dic. mbre 41.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 28.50-28.75, calmo, bianco per mese corr. 31½, per maggio 31⅝, per maggio-agosto 31¾, ottobre-genn. 29⅜. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 6. (Chiusa. Per aprile 22.30, maggio 22.35, giugno 22.40, per luglio 22.45, per agosto 22.55, per settem. 22.15. fiacco

Londra 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 6 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1			
1a	Nippon	11	Scaricazione
1b	Lederer Sandor	7	»
3	Sel.n.mte	8	»
6	Giulia	11	»
9	Semiramis	9	Caricazione
12a	Bohemia	7	Scaricazione
12b	Gilda	6	Caricazione
13a	Dubac	11	Scaricazione
13b	Moffetta	6	Caricazione
14	Semp.e Avanti	10	Scaricazione
17	Argentina	11	Caricazione
21	Volturno	8	Scaricazione
22	Thrachy	10	»
23	Franc. Musner	18	»
24	Eugenia	8	Caricazione
25	Pa tico	16	Scaricazione
Molo I	Epiro	7	»
» II	Westward Ho	9	»
Molo IV			
» IV	Melpomene	10	Caricazione
»	Nereo	8	Scaricazione
0	Istria		

Stampato ed edito dallo „Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica per due persone, che sappia cucinare. Via SS. Martiri 21, I, sinistra. 3904

CERCASI **signorina seria per ufficio spedizioni, indispensabile bella calligrafia. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo.** 3870

CERCASI donna servizio tutta giornata. Via S. Caterina uno, primo. 3937

CERCANSI macchinista e lavorante biancheria. Tintore 5, III. 3901

CERCASI abile macchinista calzolaia, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3940

CERCASI brava lavorante per lavoratorio piccolo da signora. Indirizzo Piccolo. 3930

CERCASI garzona sarta donna, piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3931

CERCASI prestaservizi (ragazza slovena o tedesca) per alcune ore mattina e dopopranzo. Via Benvenuto Cellini 1, primo, destra, 11-1 pom. 3914

CERCASI donna per rammendare biancheria, poco stirare. Machiavelli 3, III. 9806

CERCANSI mezzo lavorante, uomo, due ragazze calzoni fini, lavoro stabile. — Weisz, Maurizio 9, primo. 3912

CERCASI una donna di circa 40 oppure 45 anni, per servizio in casa dei marinai inglesi. Rivolgersi presso Th. Holt, via Ferriera N. 20. 3911

CERCASI prontamente domestica seria, capace, non meno di 28 anni, anche vedova, buone referenze, signora sola, piccolo quartiere, buon salario. Benedetto Marcello 4, II destra; presentarsi mattina. 9762

CERCASI **ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5000

CERCASI domestica via Vienna 8. 3813

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3814

CERCASI prontamente brava domestica sana, forte. Belvedere N. 21, Damiani. 3827

CERCASI ragazza prestaservizi. Madonnina 49, II piano, porta 9. 3818

CERCASI ragazzo per negozio con paga. Neumann, cambio valute, via Ponterosso N. 4. 3851

CERCASI garzona sarta donna per piccolo lavoratorio. Via Raffineria 3. 9743

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3828

CERCASI sarta donna capace a giornata. Indirizzo Piccolo. 3824

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta donna. Nabergoi, Gatteri 25, III. 9737

CERCASI ragazzo apprendista pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 3838

CERCASI domestica. Kandler 8, III piano, porta 9. 3830

CERCASI ragazza, donna onesta per lavori domestici, due giorni settimana. Indirizzo Farneto 70, I piano. 3820

CERCASI prontamente bravissima sarta in casa. Via Geppa 16, I destra. 9754

CERCASI domestica per due persone, con buoni certificati. Tiziano 9, porta 6. 9755

CERCANSI mezza lavorante e garzona gilets. Via Domenico Rossetti N. 31, III porta 11. 9749

CERCASI giovane domestica per bambino e leggeri lavori. Indirizzo Piccolo. 3861

CERCANSI cuoca e cameriera con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3774

CERCASI abilissimo collaboratore pubblicazione satirica liberale. Pronte offerte «Roma» Piccolo. 9740

CERCANSI uomini per agenzia réclame. Via S. Nicolò 27, primo. 9792

CERCANSI prontamente lavoranti calzolai e un garzone calzolaio. Indirizzo Piccolo. 3889

CERCASI domestica oppure prestaservizi. Carradori 16, IV destra. 3888

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. via Nuova N. 30. 9786

CERCASI donna di cuore per custodire bambini e casa, buon salario. Piazza Nicolò Tommaseo 2, negozio frutta. 9790

CERCASI garzona sarta donna. S. Giusto 12, primo. 9750

CERCASI domestica giovane, buona paga, trattoria Buffalo Bill, Barriera 35. 9779

CERCANSI garzone modiste. Via Capuano 16, secondo. 9771

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Foscolo 20, p.terra. 9774

CERCANSI lavoranti, garzone sarte donna, buona paga. Belvedere 23, porta 9. 9768

CERCASI ragazza o donna per servizi giornalieri; dalle 7 ant. alle 7 pom. Indirizzo Piccolo. 3877

CERCASI uomo adatto servizio a domicilio per latteria. Indirizzo Piccolo. 3870

CERCASI garzona sarta con paga, piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3864

CERCASI ragazza per stanze, soltanto mattina. S. Nicolò 8, III. 9763

CERCASI corrispondente tedesco, stenografo, pel pomeriggio 3-7. Offerte Piccolo «Stenografo». 9822

CERCASI lavorante per gilets. Via S. Antonio N. 3, secondo piano. 9815

CERCASI lavorante sarta uomo. A' la Ville de Milan, via S. Antonio 5. 9855

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12564

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3932

CERCASI prontamente garzona sarta uomo con paga. Giosuè Carducci 24, I. 9832

CERCASI un lavorante calzolaio. Via Belvedere N. 10. 9843

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3895

CERCASI maestra di ballo teatrale. Scrivere posta centrale sub «Artista». 9841

CERCASI prestaservizi soltanto mattina, anche lucidare parchetti. Via Tiziano N. 2 A, III. 3908

CERCASI prestaservizi per la mattina, buoni attestati cor. 18. Indirizzo al Piccolo. 12559

CERCASI prontamente brava domestica. Barriera vecchia 6, p. I. 9863

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Via Massimo d'Azeglio 4, II, soldi 20. 9860

CERCASI ragazzo negozio confezioni. A' la Ville de Milan, via S. Antonio 5. 9856

URGE **signorina che conosca perfettamente la corrispondenza tedesca, italiana, dattilografia e conoscenza di contabilità. Offerte immediate sub «Industria» Piccolo** 9782

CERCO prontamente piazzista-viaggiatore in manifatture per Trieste, Dalmazia, che parli italiano e croato. Offerte con referenze «Bene introdotto» Piccolo. 3936

CERCO brava sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 3792

CERCO ragazza per negozio manifatture minuto, sappia qualchecosa slavo. Indirizzo Piccolo. 3788

DOMESTICA brava, amorosa bambini, cercasi. Via Cecilia 15, terzo, Antonic. 13263

PRESTASERVIZI cercasi. Via Leopardi N. 1, porta sinistra, dalla una alle due. 3902

CAMERIERA stabile prestaservizi due ore mattina cercasi. Stadion 22, I. 3868

RAGAZZO quattordicenne per deposito carta, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3816

RAGAZZO quindicenne per servo, fattorino cerca l'agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze, compra-vendite stabili ed intavolazioni, sita in via S. Spiridione 10, verso mercede settimanale corone otto. 3840

RAGAZZI 10-14 anni, per raccogliere palle giuoco tennis, mercede mensile corone 15, assumonsi in via G. Murat, 8. 3955

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia semplice. Gelsi 5, I. 3841

RAGAZZO apprendista cerca installatore Campo Belvedere 2. 3770

SARTA brava per camicie commissioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3881

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3878

DOMESTICA cercasi. Via Farneto, campagna Schnabl, villa Gusti. 3834

DOMESTICA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3882

RAGAZZA tedesca quale venditrice cercasi. Rivolgersi latteria Laak, piazza Poste. 9799

RISCUOTITORE giovane con conoscenza dell'italiano e tedesco e ottime referenze prontamente cercato. Offerte al Piccolo sub «555». 3438

PRIMARIA casa in spedizioni cerca giovane esperto Punto franco ed ufficio. Offerte al Piccolo sotto «1001 B.». 3669

PRATICANTE **per scrittoio, svelto, intelligente, sano, di buona famiglia, con buone referenze, cercasi prontamente. — Offerte con indicazione dell'età, paternità al Piccolo sub «Buona volontà»** 5008

CORRISPONDENTE esperto tedesco, italiano cerca impiego duraturo qui o fuori. Scritti sub «Stenografo» al Piccolo. 3793

PENSIONATA media età, moralità ineccepibile cerca presso signor avvocato come pure ambulanza medica per assistente e pulitura delle stanze, verso compenso di due camerette oppure una camera grande e cucina anche poste all'interno. Offre garanzia ed ottime referenze. Offerte da farsi signora Pacor, piano terzo, sinistra, via Rapicio N. 6. 3839

OFFRESI cuoca e anche per tutti lavori a giornata. Via S. Caterina N. 3, portinaia. 9789

SARTA giornata offresi. Assume pure lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 3899

SIGNORINA con lunga pratica in legnami offresi. Gentili offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 9798

SIGNORA giovane tedesca, con pratica commerciale, abile dattilografa, stenografa, conoscenza italiano, cerca occupazione. Offerte «Mite» Piccolo. 3875

SIGNORINA perfetta dattilografa, assolta Accademia, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «Miti pretese 20» Piccolo. 9736

SIGNORINA colta offresi lettrice, compagnia alcune ore. Offerte «Distintissima 10» Piccolo. 9745

SARTA capace tutti lavori, offresi per famiglia. Offerte «Sarta» Piccolo. 9759

SIGNORINA conosce italiano, tedesco e slavo, cerca posto per negozio come venditrice. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 3866

CAVALLERIZZO cerca posto presso scuderia o privati, anche fuori Trieste. Indirizzare offerte Piccolo «Equitazione». 9840

COMPTOIRISTA praticissima 5 chili cerca posto. Offerte «Nützlich» al Piccolo. 9793

PER caffè offresi per tutto il giorno donna capace disimpegnare lavori. Offerte Piccolo sub «Olga 22». 9753

PIAZZISTA introdotto ramo manifatture assume altro articolo di consumo a provvigione. Offerte Piccolo sub «Consumo». 3821

AMMINISTRATORE esperto, primissime referenze, garanzie, assumerebbe a condizioni modicissime amministrazioni stabili, patrimoni privati. Offerte sub «Solidissimo» al Piccolo. 9849

INSTALLATORE capace per la manutenzione di tutto l'impianto elettrico, cerca la fabbrica d'automobili «Alba», San Sabba. Posizione stabile. 9826

OFFRESI signorina venditrice per latteria o pistoria, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena. Offerte «Venditrice» Piccolo. 9825

OFFRESI signorina come praticante scrittoio. Offerte «Signorina praticante» Piccolo. 3914

ABILE pasticciere cerca posto per Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3919

CONOSCO italiano, tedesco, poco francese e sloveno, ottime referenze cerco posto anche per fuori. Offerte «Trentenne» Piccolo. 3857

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, italiano, celere dattilografo, offresi pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 9803

CAPACISSIMA sarta offresi a giornata e domicilio. Indirizzo al Piccolo. 3920

OFFRONSI marito, moglie custodi o portieri. Offerte «Portiere» Piccolo. 9851

OFFRESI uomo pratico dispensa latte e guidare cavallo. Offerte «Girolamo» Piccolo. 9839

FABBRO-meccanico cerca prontamente posto. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 9804

RAGAZZA, con alcune cognizioni commerciali, cerca posto cassiera, primo maggio. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 9858

VENTIQUATTRENNE siciliano, pratico commercio, solo italiano, buone referenze, disposto lavorare importazioni prodotti siciliani, entrarebbe in ditta rappresentante, bene introdotto, conoscenza piazza, tedesco, impegnandosi sviluppare serio lavoro. Offerte preferibile personali «Reitano», via Farneto 21. 9761

VIAGGIATORE MANIFATTURE conosciutissimo Trentino, Friuli, Istria, Croazia, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, offresi. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 9732

BONNE tedesca, con attestati di lunga pratica, offresi. Offerte «Adele» Piccolo. 3824

SIGNORINA tedesca cerca posto quale scritturale. Offerte sub «Glück» al Piccolo. 9775

ISTRUZIONE

SPAGNUOLO cercasi maestro. Offerte sub «Almeria» al Piccolo. 9805

LATINO, greco, tedesco, cinque fiorini mensili. Gentili offerte «Maestro» Piccolo. 9742

FRANCESE colto dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 3770

DISTINTISSIMO insegnante francese, italiano, dà lezioni grammatica, letteratura, conversazione: 8 lezioni domicilio proprio cor. 10; degli allievi, allieve 16. Lezioni riunite 6. Ireneo 5, II, sinistra. 3852

MAESTRO pianoforte, violino, canto; assume lezioni riunite, private. Barcola, Opicina, Servola. Offerte «Musica» Piccolo. 9639

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Pe[illegible] signorine sarte che non hanno tempo [illegible]no, si impartiscono lezioni alla se[illegible] 7-9. Anna Novak, via San Lazzar[illegible] 2381

SIGNORINA abilitata insegnamento disegno, pittura, lavori cuoio, pirografia, plastica, ecc. darebbe lezioni. Offerte sub «Disegno» Piccolo. 9423

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 13261

SCUOLA danze Daquino. Sabato prossimo ultimo festino. Invito tutti quelli che intervennero alla festa del 21 e alla festa delle viole. 3830

AFFITTANZE

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, buon costo. Offerte sub «725» Piccolo. 12558

CERCASI camera, ingresso libero, Corso, Barriera, via Nuova, primo, secondo piano. Offerte «Vuota» Piccolo. 9808

CERCASI per 24 agosto quartiere 2 stanze e cucina da piazza Goldoni a Campo Marzio. Offerte «M. R.» Piccolo. 3859

SIGNORE cerca per 15 aprile o 1. maggio, piccola stanza ammobiliata, soleggiata, massima quiete e pulizia, con camerino vuoto come ripostiglio, vicinanza piazza Posta o piazza Caserma. Famiglia tedesca preferibile. Prezzo mite. Offerte sub «Flugrad» Caffè Commercio, via Caserma. 3847

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, oppure ammobiliati, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3810

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Nella prima ora di questa mane è volato al cielo il nostro caro angioletto

ADRIANO SCORCIA

di anni uno

I desolati genitori **Francesco** e **Mary** ed il fratellino **Aldo** a nome anche degli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 6 Aprile 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

FILIPPO MAICH

i. r. ricevitore all'Ufficio imposte

dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con rara rassegnazione cessava di vivere quest'oggi alle ore 5 ant., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, partecipano si grave perdita agli amici e conoscenti.

SPALATO, li 6 Aprile 1908.

Vittoria Maich, nata **Isler,** consorte
Domina Maich, madre
Dina, Annellina, e Danilo Maich, figli
Annella ved. Lanzi, nata **Isler. Maria Isler** nata **Neri,** cognate
Gaudenzio Isler, Daniele Isler, cognati

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

La sottoscritta esprime la sua più profonda riconoscenza a tutti gli amici, particolarmente alla spettabile Direzione ed al Corpo degli impiegati della Filiale della Banca anglo-austriaca, i quali nell'occasione del decesso del suo indimenticabile figlio e fratello

CARLO STIASSNY

le furono larghi di pietoso conforto e le diedero prova di sincera compartecipazione al suo dolore.

VIENNA, 6 Aprile 1908.

Famiglia EMANUELE STIASSNY.

I funerali di Don GIUSTO CORONINI decesso ieri alle ore 2 pom. seguiranno oggi **martedì alle ore 11 ant.** anzichè alle ore 4 pom.

La Famiglia.

†

ALESSANDRO GREGO

Nocchiere del Lloyd austr.

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte DOMENICA e le famiglie LUIGI SALVADOR e GIOVANNI SPONZA ne danno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 8 corr., alle ore 4 p., dalla casa N. 39 di via del Belvedere.

TRIESTE 7 Aprile 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Valentino Kodrich

d'anni 83

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Lodovica,** i nipoti **Francesco** e **Gasparo Kodrich,** in unione agli altri congiunti (assenti) ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corr., alle ore 4.15 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 23 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 6 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero partecipare al loro dolore per la perdita del suo diletto

Capo

Famiglie
VALLE, ZANETTE e MIANI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SI cerca un magazzino con annesso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3871

CERCASI camera oppure camera, camerino, cucina, casa civile, per piccolissima famiglia. Offerte «Famiglia civile» Piccolo. 3954

AFFITTASI trattoria già avviata, clientela seria, prezzo minimo, lavoro sicuro. In provincia (Friuli) affittasi piccolo albergo, giardino, prezzo irrisorio, consumo ettolitri 350, verificabile. Babini, Caffè Moncenisio. 9846

AFFITTASI a famiglia senza bambini quartiere 2 stanze, 2 ripostigli, cucina, acqua. Via Michelangelo Buonarroti 18, secondo piano. 3865

AFFITTASI centro avviatissima osteria, prezzo cor. 320 per decreto, tasse, inventario; affitto, gas per conto conduttore, consumo 300 ettolitri annui. Lorenzo, Caffè Goldoni. 3861

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Cereria 2, II destra. 9734

AFFITTASI stabile centralissimo, venti stanze, grandioso giardino, terrazza, volendo anche metà. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus-Bacchetti. 3855

AFFITTASI bellissima elegante stanza, centro, casa signorile, costo buonissimo, lavatura, stiratura fior. 38. Indirizzo Piccolo. 3811

AFFITTANSI magazzino vicinanza al mare adatto per deposito spaccio vini; altro per osteria, salumeria, liquoreria, infine negozio adatto cartoleria, manifatture, chincaglie. Lorenzo, Caffè Goldoni. 3861

AFFITTASI quartiere Barriera 4 stanze parchettate, camerino, cucina, compreso accessori cor. 840. Lorenzo, Caffè Goldoni. 3861

AFFITTASI stanza ammobiliata, entrata libera. Via Nuova 45, I piano. 9567

AFFITTASI camerino ammobiliato 2 corone settimanali. Via Antonio Pacinotti N. 4, porta 2. 9778

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, I. 9751

AFFITTANSI agosto: bottega tre fori, vetrine, via Lazzaretto vecchio 31; botteghino, Grumula 4. Rivolgersi quivi, secondo piano. 9379

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo, per impiegati. Piazza Francesco 1, II. 9509

AFFITTANSI quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 9617

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, due finestre. Indirizzo Piccolo. 3890

AFFITTASI prontamente oppure per agosto quartiere primo piano, 6 camere, anticamera, accessori, prezzo mitissimo, altro quartiere 8 camere, accessori affittasi pure prontamente o per agosto, condizioni vantaggiose. Disponibili altri quartieri per agosto. Distinte, informazioni via S. Michele 16. 9773

AFFITTASI camera ammobiliata per signori. Via Artisti 3, II destra. 3829

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per due persone, con costo. Via Ronco 6. 3880

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, fior. 28. Nicolò Machiavelli 8, I. 3900

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, per due amici, pure uso di cucina. Riborgo 17, secondo. 3923

AFFITTANSI camera e cucina prontamente, cor. 16. Vicolo S. Vito N. 8. 3922

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, soleggiate. Corso 10, terzo, porta 8. 9811

AFFITTASI stanza due finestre bene ammobiliata. Palestrina N. 1, piano I. 9854

AFFITTASI stanza ammobiliata, cor. 20. Via Maurizio 10, III, porta 9. 3800

AFFITTASI camera uso cucina. Antonio Canova N. 22. 3963

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero, mobili nuovi. Indirizzo Piccolo. 3944

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, centro; anche signora. Indirizzo Piccolo. 3947

AFFITTANSI prontamente camera, cucina fior. 11. Piazza Donota 6, II. 9853

AFFITTASI per agosto quartiere 4 stanze, cucina, camerino, dispensa, tutto confort prezzo mitissimo. Gatteri 25. 9834

AFFITTANSI camere vuote ammobiliate, uso cucina. Rivolgersi via Nuova 47. 9833

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Bosco 10, I, scala II, porta 17. 9850

AFFITTANSI 2 bellissime stanze mobili nuovi, ariose, stufa. Belvedere 31, pianoterra. 9844

AFFITTASI cameretta fior. 6 prontamente. Via Madonna del mare N. 18, I, destra. 9847

AFFITTASI stanzetta bellissima ammobiliata, due persone. Sapone 5, porta 8. 9819

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 9800

AFFITTASI stanza vista al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 12565

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata. Molin piccolo 8, II, destra. 12562

AFFITTASI splendida stanza vuota, soleggiata, due finestre, gas, parchetti. Molin piccolo 8, II, destra. 12561

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, giovane signore. Commerciale 10, I, sinistra. 9810

STANZA ammobiliata, ingresso libero, bella vista, affittasi. Rivolgersi Salita Promontorio 23, primo piano. 3812

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Palladio 6, primo, destra. 9837

DA affittare camera uso cucina. Via S. Daniele 3, porta 3. 9730

STANZA elegantissima, massima pulizia, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 3891

STANZETTA chiara, costo buono, affittasi signorina impiegata. Machiavelli 3, terzo. 9806

ELEGANTE stanza affittasi 15 aprile. S. Nicolò 13, terzo. 12567

RISPETTABILE famiglia affitta una o due splendide stanze, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12568

CAMERA elegante affittasi prontamente, per signore, casa nuova, vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 3782

CAMERA con due letti affittasi. Via Madonnina 24, porta 16. 3775

SUBAFFITTASI prontamente quartiere di tre stanze, camerino, cucina. Via Commerciale 9, III piano. 9794

VISTA al mare affittasi elegante stanza. Via Miramar 23. 9646

SUBAFFITTASI quartiere grande. Via Nuova 6; florini 900. 9596

MADONNINA 9 affittansi ancora quattro quartieri, due stanze, camerino, cucina, stabile nuovo, comfort moderno. 9427

OLMO 15, magazzino volto, alto 5½ per 15, adatto piccola industria, cucina economica, cor. 800. Quartieri pronti 180 impoi. Pagamento trimestrale. 9309

BOTTEGA angolo in posizione frequentissima con 7 fori d'affittarsi prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 3727

QUARTIERI moderni, quattro, cinque stanze, con bagno. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 3581

BOTTEGHE adatte per drogheria, macelleria, appalto, cartoleria, latteria con vendita pane, affittansi casa nuova. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 3585

CENTRO affittansi due chiare stanze interne, vuote. Indirizzo al Piccolo. 3568

SUBAFFITTASI 24 maggio, 24 agosto quartierino 3 stanze, cucina, amena posizione, 180 corone. Indirizzo Piccolo. 3394

QUARTIERE 2 camere, 1 cucina, orto, acqua, gas, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3649

QUARTIERE camera, cucina affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 3698

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Via San Francesco d'Assisi 9. 3698

STALLA con quartiere affittasi per agosto. Rivolgersi portinaio, Conti 20. 3809

30 fiorini elegantissima stanza, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 3952

MAGAZZINO adatto lavoratorio, botteghino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3817

STANZA vuota, gas, Corso, primo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3962

SUBAFFITTO quartiere 5 stanze ingresso libero con poggiuolo. Palestrina N. 1, I piano. 9854

STANZA salotto ingresso libero affittansi. Via Nuova 49, secondo. 9838

STANZETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 3, secondo, destra. 12563

STANZETTA con costo, affittasi a giovane serio, cor. 50. Madonnina 4, porta 13. 9772

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, con o senza costo. Casa signorile. Centro. Indirizzo Piccolo. 3869

STANZA ammobiliata, vista libera, affittasi prontamente, volendo costo. Acquedotto 85, secondo. 3858

QUARTIERE adatto subaffitto affittasi prontamente. Piazza Valle 2, terzo, davanti. 3849

CAMPAGNA affittasi bellissimo quartiere soleggiato, casa nuova, prontamente od agosto, 2 camere, camerino, gas, Aurisina, uso campagna. Guardiella 1020, I, 4 (presso spremitura, 2 minuti tram Boschetto). 3960

BELLA stanzetta ammobiliata affittasi prontamente o 15 aprile. Indirizzo Piccolo. 3924

IMPORTANTE per signore che vanno a Graz. Affittasi prontamente una grande stanza ammobiliata con due letti e uso cucina, presso signora attempata. Graz, Schützenhofgasse 7, mezzanino, destra. 9823

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI 3500 tese circa terreno con 2 case civile, colonica, paraggi Istria o Friuli. Rivolgersi via Nuova 47. 9333

CAVALLO da carro, giovane, forte, sano, cercasi. Alberto Faber, via Tesa 22. 3856

ACQUISTANSI partite vino, spunto e bottame usato. Offerte Piccolo «Distilleria». 3894

CERCANSI prontamente botti vuote qualunque tenuta. Indirizzo al Piccolo. 3886

CASSE con vasi uso petrolio in perfetto stato acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 3879

COMPRANSI biglietti Monte macchine cucire e macchine usate. Antonio Caccia ex Moro 4, I destra. 9757

ORDIGNI fabbro meccanico, cassoni imballaggio ferro compransi. Piazza Borsa 2, terzo. 3942

CERCANSI mobili a rate. Offerte Piccolo «Giovanni». 9817

COMPERO vestiti usati uomo, stivali, biancheria. Scrivere «Viola» S. Servolo undici. 9807

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9795

PICCOZZA acquisterei. Offerte al Piccolo sub «Alpinista». 9752

COMPERO banchi ed ordigni da falegname. Sub «Banchi 40» Piccolo. 3950

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Cantarutti. 9861

DA vendere cavalli forti e carri. Indirizzo al Piccolo. 3898

DA vendere una cornetta quasi nuova. Scorcola 240. A. Fuchs. 3835

DA vendere canapè, 6 sedie tappezzate, macchina da cucire. Indirizzo Piccolo. 3823

DA vendere stufa ghisa, macchina Wilson. Stadion 5, I, sinistra. 9764

DA vendere macchina Singer in buonissimo stato fior. 26. Via Farneto 40, p. I, sinistra. 3893

DA vendere botteghino erbaggi, altri generi, molto lavoro, centro. Indirizzo Piccolo. 3885

DA vendere negozio coloniali ed altri generi, lavoro assicurato fior 250. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3882

DA vendere botteghino manifatture centro fior. 80. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3883

DA vendere casa civile stalle, granaio con campagna, vigneti e frutteti in Friuli. Indirizzo Piccolo. 3694

VENDONSI casa e campagna, in buona posizione. Rivolgersi al N. 109, Basovizza. 9337

VENDESI fondo via Miramar adatto per costruzione villa, posto in splendida posizione a cor. 5 il metro quadr. Informazioni Zonta 5, p.terra. 3659

VENDESI villino elegante, ogni comfort, quattro stanze, bagno, accessori. Indirizzo Piccolo. 3135

VENDESI bicicletta ottimo stato, prezzo mite. Riborgo 17, negozio ferramenta. 9816

VENDONSI, buon prezzo, divani galleria, divano bastone ottone, divanetto, suste, materassi. Farneto 17. tappezziere. 9824

VENDESI bellissimo soprabito, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 3929

VENDESI prezzo mitissimo, grande quantità legna ardere. Via Tigor 6. 9831

VENDONSI letto una piazza e mezza, due uguali come nuovi, e diversi mobili. Via Bachi 17, pianoterra, porta 3. 9827

VENDONSI grandissima trattoria vicinanza Trieste con grande giardino, abitazione, consumo ettolitri 500 liquido; piccolo albergo, trattoria, caffè provincia. Babini. Caffè Moncenisio. 9846

VENDONSI prontamente camera matrimoniale moderna e camera pranzo completa, nuovissima. Canova 13, porta 4. 3873

VENDESI grande specchio cornice dorata, 89 per 58. S. Lazzaro 6, terzo, porta 9. 9828

VENDESI letto di una persona e mezza. Istituto N. 30. 3928

VENDONSI cani giovani da caccia, razza bracco tedesco, da ferma. Pasquale Revoltella 836. 9766

VENDESI splendida stanza pranzo noce con cristalli, prezzo mite. Via Bachi 17, secondo. 3867

VENDESI, con quartiere, latteria consumo 50 litri giornalieri, prezzo fior. 300. Lorenzo, Caffè Goldoni. 3861

VENDONSI carretto due ruote leggero, due timoni, marmo scuro per lavamano, un porta asciugamani, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 3892

VENDONSI trumeau specchio, toilette, libreria, altri mobili usati. Indirizzo Piccolo. 3860

VENDESI, vicinanza Servola, elegante villino 8 locali, fondo oltre 100 tese quadrate, acqua, saldo prezzo cor. 25.000. Lorenzo, Coffè Goldoni. 3861

VENDONSI tavolo, quadri, cassoni ed altre cose, esclusi rivenditori. Acquedotto 3, primo, sinistra. 3822

VENDONSI cappottini, panno finissimo, adatti volontari, ufficiali, impiegati. - Francesco Assisi 8, primo, Marinov. 3874

VENDESI, posizione centralissima, negozio olio, aceto, commestibili, incasso medio cor. 90 giornaliere, prezzo fior. 1200. Lorenzo, Caffè Goldoni. 3861

VENDONSI ghiacciaia per bottiglie, cassetti uso cartoleria, carro quattro ruote. Via del Bosco 18. 3842

VENDONSI Singer, carrozzella bambino. Antonio Caccia, ex-Moro, 4, I, destra. 9757

VENDONSI due letti (uno ottone) ed altri mobili. Foscolo 4, quarto. 9741

VENDESI impermeabile signora, prezzo mite. Madonnina N. 4, porta 11. 9738

VENDONSI vestiti uomo usati. Indirizzo Piccolo. 3837

VENDESI, causa malattia, bottega barbiere, affare lucroso. Rivolgersi presso Dolenc, Caffè Commercio, ore pomeridiane. 9731

VENDONSI tornietto e ordigni meccanico. Indirizzo al Piccolo. 3954

VENDESI casetta nuova vicinanze, saldo prezzo corone 2400. Indirizzo Piccolo. 3946

VENDESI casetta 6 locali tese 150 corone 7400, affare occasionale. Indirizzo Piccolo. 3945

VENDONSI libreria, grande tavola con crocera, nuovo lavamano marmo, specchio due persone, due bellissimi letti moderni nuovi completi, armadio, chiffonnier. Media 18, primo. 3948

VENDONSI vestiti, impermeabili, bluse, sottogonne seta, stivali uomo, signora, organetto, con 40 dischi. Scorzeria 1, porta 13. 9862

VENDONSI tavolo crocera, altri mobili, esclusi rivenditori, dalle 10 ore alle una pom. Via Gatteri 25, piano primo. 9835

VENDESI bollitore a gas. Indirizzo al Piccolo. 3939

VENDESI macchina da cucire da uomo, buone condizioni. Beccherie 13, IV. 9797

VENDESI Leone veneto S. Marco pietra 50 per 90, prezzo mite. Rettori 2, II. 12560

OCCASIONE, vendonsi causa lutto, scarpe grigie e noce, mai adoperate. Indirizzo Piccolo. 3917

BICICLETTA quasi nuova Stiria, due freni Bowden, vendesi fior. 60. Prontamente. Farneto 22, calzoleria. 3927

MACCHINA cucire quasi nuova, fior. 25, vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 3945

BICICLETTA buonissima, vendesi qualunque prezzo. Via Scussa 6, corte, primo. 3951

ZITTERA finissima scuola, note diverse, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 12566

PIANINO quasi nuovo, vendesi prezzo bassissimo. Molino vento 3, IV, destra, visibile 11-6. 3956

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 9729

PIANINO (nuovissimo) tedesco, primario, massima finitezza meccanica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3833

OCCASIONE feste pasquali vendonsi bottiglie sciampagna finissime; rivolgersi banco caffè Réclame. 9791

OCCASIONE stupenda camera da letto chiara, intagliata, armadioni con cristalli, divano, credenza da pranzo, prezzo ridotto. Chiozza 15, secondo. 3739

OCCASIONE vendonsi letto, lavamano, sgabello marmo, specchiera, toilette, macchina parchetti. Esclusi rivenditori. Cologna 2, portiere. 9748

MOTOCICLETTA 5 H-P vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3831

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi stralcio. Via del Monte 10. 3876

SINGER nuovissima e cassaforte usata vendonsi. Piazza Borsa 2, terzo. 3941

CARROZZA quattro posti, leggera, per uno o due cavalli, vendesi. Via Santa Lucia 12. 9818

CAUSA circostanze famigliari vendonsi in giornata stanza letto e pranzo complete perdendo cor. 100 caparra ricevuta. Indirizzo Piccolo. 3933

2 biciclette vendonsi, una contropedale, prezzo convenirsi. Carradori 16, portinaio. 9756

DA vendere libri usati, bene legati, fra cui: Alessandro Cantù, Shakespeare, Rottek, ecc. Indirizzo Piccolo. 3909

FOTOGRAFIA, macchina Auschütz Görz, 9 per 12 e 13 per 18 con tutti accessori; obbiettivo Görz Dagor, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3896

BICICLETTA Puch, quasi nuova, scorrevolissima, vendesi. Via Pietà 5, pianoterra. 9829

BELLISSIMO negozio barbiere vendesi, lavoro lucroso, prezzo mite, subito. Indirizzo al Piccolo. 3926

BICICLETTA elegante, quasi nuova, marca rinomata, vendesi. Via Chiozza 18, III, porta 12. 9801

PIANINO stupendo modello, nero, perfettissimo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3905

MACCHINA Singer, nonchè altri mobili, vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Coroneo 13, primo piano, 5. 9848

VISIERA e sciabola, nuovissime, vendonsi. Negozio commestibili Garlatti, Miramar 11. 9758

VASI giapponesi, grandi, lavorati oro, vendonsi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3905

VILLINO al mare, giardino, bagno spiaggia, un'ora fuori Trieste, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3913

BICICLETTA «Styria» da corsa vendesi florini 85. Belvedere 10, porta 2. 9777

BRILLANTI solitari grandi di rara bellezza, orecchini vendonsi privatamente fiorini 900. Indirizzo Piccolo. 3887

GRAMMOFONO tromba ottone voce stupenda con dischi vendesi cor. 90. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 9781

A GRADO vendesi un grande chiosco 4 finestre, due porte, posto sulla spiaggia, nominato Buffet «Adria», prezzo assai conveniente. Indirizzo Piccolo. 3848

AUTOMOBILE Peugeot 4 cilindri, sedici cavalli, due accensioni, 5 posti, moderno, garantito, perfetto come nuovo fabbrica, vendesi tutto completo corone 9000, causa acquisto altra vettura più forte. Indirizzo Piccolo. 3850

OCCASIONE! Macchina Singer, acquistata incanto, vendesi buonissimo prezzo. - Macerata, Acquedotto 3. 3935

OCCASIONE. Fornimento per salotto, canapè, poltrone, sedie, tamburini, étagere in tappeto, metà prezzo, più ottomana. Via Foscolo N. 3, tappezziere. 9859

CAUSA trasloco vendonsi letto susta, materasso, sgabello. Via Torricelli 12, II, 6. 9744

CASETTE due piani da vendere, paraggi Roiano e San Giovanni, fior. 12.000-8000, con giardino. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3887

CAGNOLINO nero, bello, 3 mesi, razza Moss vendesi. Indirizzo Piccolo. 3863

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili. Via Commerciale N. 9, III p., porta 37. 9794

CAUSA partenza vendesi avviatissimo negozio di commestibili e coloniali, cor. 1600, incasso giornaliero cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 3907

OCCASIONE! Causa partenza vendonsi tre fucili da caccia, uno Mannlicher Schönauer nuovo, uno Francotte con ejector, uno Bernard, prezzi bassi. Indirizzo al Piccolo. 3741

MOTORE a gas, inglese, 8 HP., quasi nuovo da vendere. E' ancora in azione. Indirizzo Piccolo. 3081

FONDO per fabbrica da vendere in bellissima posizione fior. 12000. Indirizzo al Piccolo. 3422

CHARRETTE elegantissima, leggera, con due paia ruote, gomma e ferro, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3440

ROIANO vendonsi casa, trattoria, vigna, bellissimo giardino, 5 minuti stazione tram, adatto villino, C. 28.000. Indirizzo Piccolo. 3626

VILLA campagna, spiaggia, vendesi pagamento buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3744

VILLA grande, signorile, nel Salisburgo, sanissima, splendida posizione, vista incantevole, comfort moderno, vendesi a prezzo irrisorio, causa circostanze famigliari. Informazioni dettagliate ed offerte presso Julius Schäringer, Barcola 481. 9114

MOTORE benzina 20 cavalli, pompa centrifuga motrice a vapore 4 cavalli vendesi a prezzo d'occasione. Offerte al Piccolo sub «Macchinario». 9263

GRAMMOFONO «Pathé» senza ago ultima novità e perfezione vendo. Pallini 13, II, 7. 3853

BICICLETTA bassa americana nuova vendesi prezzo occasione. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 9780

BICICLETTA splendida freno contropedale quasi nuova vendesi a prezzo d'occasione. Piazza Goldoni 12, portinaio. 9776

BICICLETTA bassa scorrevole mozzo libero buon prezzo vendesi. Corso 32, III. 9735

BICICLETTA da vendere buon prezzo. Maurizio 3, magazzino. 3872

BICICLETTA americana in buonissimo stato per strapazzo da vendere fior. 35. Campo Belvedere, installatore. 9769

SPLENDIDA occasione. Vendonsi vestito nero uomo, uso bonjour e uno donna. Esclusi rivenditori. Paolo Diacono 4, II. 3916

TRICICLO per trasporti, in buono stato, vendesi. Rivolgersi alla lavanderia meccanica triestina, Belvedere 35. 3826

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafiammiferi argento con iniziali rilievo. Trattandosi cara memoria pregasi vivamente portarlo Coroneo trentacinque, Seppilli. 3938

SPILLA cammeo smarrita. Mancia portandola via Istituto 4, III. 9784

SMARRITO braccialetto d'oro, catena, sabato sera. Buona mancia portandolo via Giustinelli N. 1, mezzanino. 3836

FRA la Posta e l'Acquedotto è stato smarrito un portamonete. Competente mancia a chi lo consegnerà alla sig. Marg. Florian, piazza Pozzo del mare N. 9. 3910

DIVERSI

DANTE chi si diverte a tesser privo di scopo alcuno quelle inserzioni che comprendo non tue, pare abbia tempo e buonumore abbastanza da sprecare insulsamente! Sempre attendo in doloroso letargo la tua reale parola che mi schiuda questo orrido e tenebroso avello.... Tuo. 3957

FASCINO irresistibile. Non rimproverarmi Falcone. Tuoi detti fanmi giustamente riflettere, e.... Purtroppo t'adoro!!! Attendoti martedì. Accesissimi.... M.... 3953

FIORE Giornalmente nostri sguardi incontransi, scrivetemi mezzo come potrei parlarvi sub via, numero ove mi vedete uscire 9802

L. Spiacente non averla ammirata nè Corso, nè teatro. Fraintesi? Senzafili...... 3959

EDEN Desidero ardentemente sapere giorno di tua presenza qui, non vorrei si perdessero troppi giorni inutili. Prometto grande prudenza, basta essere buono e non esagerato. Rileggo sempre, mi consolo sarà sempre così, spero avvenire. Tutta tua. 9746

SIGNORINA con dote, cerca, scopo matrimonio, macchinista. Offerte «Marittimo» Posta centrale, scontrino. 3897

DISTINTA vedova, 35 anni, contrarrebbe matrimonio con signore attempato, posizione sicura. Scrivere sub «Adele» Posta Stadion. 9845

DUE signori distinti contrarrebbero matrimonio con signorine sole anche povere, purchè di bell'aspetto. Offerte «Discretezza» Posta Stadion. 9735

DOPO così lungo tempo la giornata di ieri fu veramente radiosa. Com'era divinamente bella! Stava tanto bene così. 3921

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, librerie, scrittoi, tavolini, sedie, letti ferro, elastici, materassi, ecc., cucine moderne, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 9863

LUIGI 6. Sabato impossibile, potresti giovedì, venerdì, lunedì, martedì? Scrivimi. Ardentissimi. 3846

TOM... Essendo incerto chi scrive, prego ripassare martedì 7 pom. via S. Antonio. 9785

26. Pietro mio! Grazie della cartolina. Amanda M. 9852

22 febbraio. Sperava che un giorno la verità trionfasse invece..... Quando saprà tutto allora..... Errore fatale! 3958

MOD. Ritiri subito lettera posta Barriera. Virginia. 3815

SIGNORINA pianista, cerca gentile amica. Condizione assoluta: sia pianista. Gentili offerte sub «Ideale» Piccolo. 9726

MUTUO 700 cerca impiegato verso garanzia assoluta. Offerte «Scontrino» Piccolo. 8965

SIGNORA vedova, giovane, cerca signore generoso che l'aiutasse prestandole fiorini 100 restituibili 10 fior. mensili, buon interesse, lavoro avviato. Offerte con indirizzo «Vedova 100» al Piccolo. 3819

8000 corone disponibili mutuo prima intavolazione Trieste o fuori. Offerte Piccolo «Solitario». 3844

IMPIEGATO Stato cerca 200 cor. per un mese, solida garanzia. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 9767

DISTINTA persona sola mutuerebbe corone 8000 senza censi per alloggio e costo, trattamento famigliare Trieste o fuori. Offerte Piccolo «Esperando». 3845

CAPITALISTA cercasi quale socio per sfruttare un nuovo brevetto riguardante una bottiglia speciale (molto ricercata) la quale empita una volta e poi vuotata non si può più riempire. Offerte sub «Bottiglia» al Piccolo. 9444

10-15.000 corone cercansi per 3-5 anni, sopra stabile nuovo, saldo prezzo corone 45.000, che rendono netto 10%, Tratterebbesi eventualmente vendita. Scrivere «Buon affare sicuro» al Piccolo. 9426

INGENTI capitali per intavolazioni e conversioni al 4-4¾% su realità e costruzioni accordansi a condizioni vantaggiosissime. Via Poste 7, porta 17, dalle 12-2. 9464

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

IL Mercurio di Trieste uscito ieri pubblica le seguenti estrazioni: Fondazione Rodolfo, Turco, Milano 1866, Egiziano 3%, Tibisco, Suez, Ferrovie Sarde, Banca Commerciale Ungherese (Obbligazioni Comunali), Aurisina, Zara. Singoli numeri centesimi 12, presso l'Amministrazione, via S. Nicolò 12, primo piano. 3943

PROVETTO giardiniere assume impianti, riadattamenti, manutenzioni. Scrivere «Esperto giardiniere» Piccolo. 9821

PROVETTO giardiniere assume qualunque impianto di giardini e parchi. Informazione presso Fonda, palazzo Lloyd. 9733

FIDES Bureau offre personale adatto luoghi di cura, stabilimento bagni. Machiavelli 18. 3918

PROVETTO lucidatore parchetti, leva, batte tappeti, raccomandasi. Francesco 15, secondo. 9747

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 3961

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. - Abbonamento prezzo da convenirsi. 9498

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, rimoderna, arriccia piume. Acquedotto 85, II 3858

FORMAGELLE soldi 80 spedisce pacchi postali minimo kg. 5. Molcharei, Fehring 9787

SALONE mode splendidi cappelli florini 6; accettansi riparazioni. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 9842

SI assumono indirizzi scritturazioni, qualunque lavoro, prezzi miti. Offerte Piccolo «Serietà». 9796

GRANDI magazzini mobili; stanze da letto e pranzo moderne, solide ed eleganti; mobili lucidi e da cucina. Splendido assortimento, prezzi bassissimi, da non temere concorrenza. Giacomo Macerata, Acquedotto 5, Chiozza 7 (sotto sala Tersicore). 3934

STABILIMENTO avicoltura Bonelli. Quel signore accompagnato da signora e ragazzo, che quest'ultimo ha scoperto il tetto d'una gabbia, che causò la fuga d'un fagiano, è pregato di portarsi tosto nello scrittoio via Antonio Caccia N. 17, a scanso di dispiaceri. 9783

TINTURA turca per capelli neri, ciglia. Belvedere N. 75, IV, destra. 9857

LA Chinina Salus vende il negozio Ernesto Mioni, via S. Antonio. 3762

MONDIAL (pomata) rende durevole, lucide ed impermeabili le calzature. 3854

POLLI stiriani per arrosto e per friggere trovansi in grande assortimento vendita esclusiva pollame. Campanile 15 (Ponterosso). 132[illegible]

SI raccomanda lavoro sarta da uomo bambini. Irene Masetti, Farneto 2[illegible], secondo, sinistra. [illegible]809

BURRO cotto delle Alpi stiriane Deposito Caserma 13, Suban. [illegible]88

UN approvato estratto per evitare distruggere le cimici vendesi in fiaette da 40 e 70 soldi. Via Artisti 3, III,

MONTALBETTI e C., è la nuova cappelleria, via Acquedotto 5, angolo via del Toro, che vende ottimi cappelli a buon prezzo. 9820

GONNE, bluse, sacchetti signora per stagione, giornalieri arrivi novità modelli assoluti, prezzi modestissimi. Jess, Barriera 15. 9836

COSTO cerco famigliare, cucina italiana. Indispensabile indicare prezzo. Offerte Piccolo «Cocolo». 3843

COSTO fino trovaio signori via Belvedere 10, porta 6, vicino Meridionale. 9728

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 890

COSTO eccellente viennese via Caserma 16, porta 7. 3271

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'Agenzia via Caserma sedici. 3270

DISCHI, grammofoni modernissimi, grandioso assortimento, prezzi occasione. Wiegele, Belvedere 3. 8917

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa levigato, grande deposito. Scorzeria 4. 9635

REFOSCO chi deve imbottigliare, rivolgasi Trieste, deposito bottiglie vuote ogni qualità, via Ombrelle 5; telefono 1849. 12436

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo Municipale. 2598

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 8 aprile dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti e giorni seguenti:

Liquori assortiti in bottiglie, lavamano e sgabelli con marmo scuro, modiglioni, chiffonniers moderni a 2 porte, riposè, trumeau con marmo nero e specchio grande, buffet con marmo, canapè con schienale alto, pulto, orologi regolatori, lampada d'appendere, quadri, étagère, attaccapanni, specchi, diverse lettiere a lucido, tavoli, catena doppia d'oro, nonchè differenti manifatture e articoli minuti cioè maglie fustagnate per fanciulli, zephir (borghetti), petti, cuffie e fascie per bambini, lawn-tennis, diversi tagli di fustagno, satin, vitrages, percalin e canapine per fodere, domestig, percalli e batiste, colletti, busti e grembiali ecc. ecc. l'opera del Brockhaus' Konversations-Lexikon XIV edizione tedesca ecc.